



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Il Rettore

**INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI A SEGUITO
DELL'APPROVAZIONE DEL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA'
E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AI SENSI DEI COMMI 611 E 612 DELL'ARTICOLO
UNICO DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190**



Indice

1. ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	pag. 1
2. INTRODUZIONE.....	pag. 1
3. ATTUAZIONE DEL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	pag. 1
4. RISULTATI CONSEGUITI	pag. 2
ALLEGATO 1.....	pag. 3
- SOCIETÀ DI CAPITALI	pag. 4
- CONSORZI INTERUNIVERSITARI DI RICERCA E DI SERVIZI.....	pag. 6



1. ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

A.1. Denominazione	Università degli Studi di Verona.
A.2. Rappresentante legale	Rettore – Prof. Nicola Sartor
A.3 Dati di contatto	
Indirizzo	Via dell'Artigliere, 8 – 37129 Verona
Recapiti telefonici	045/8028252 – 045/8028282
Posta elettronica certificata	ufficio.protocollo@pec.univr.it
A.4. Responsabile del Procedimento (se diverso dal rappresentante legale)	Dott.ssa Barbara Caracciolo

2. INTRODUZIONE

La presente costituisce integrazione della relazione già trasmessa alla Sezione di Controllo del Veneto della Corte dei Conti in data 10 marzo 2016, redatta ai sensi di quanto previsto dall'articolo unico comma 612 della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di stabilità 2015) che recita *“Entro il 31 marzo 2016, gli organi di vertice delle amministrazioni predispongano una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale della Corte dei Conti e pubblicata nel sito interno istituzionale dell'amministrazione interessata.”*.

L'aggiornamento è reso necessario a seguito di quanto approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2016, (allegato A) in merito all'attuazione del Piano operativo che aveva fissato come termine ultimo il 30 giugno 2016 per esaminare la situazione relativa ai Consorzi INN – Istituto Nazionale di Neuroscienze, INAS – Istituto Nazionale per l'Agribusiness e Sostenibilità e INRC – “Istituto Nazionale per le Ricerca Cardiovascolari”, nonché la trattativa sulla cessione della quota di partecipazione dell'Università in EDALAB S.r.l.

3. ATTUAZIONE DEL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

L'applicazione del Piano operativo viene rinviata alle schede tecniche riportate nell'allegato 1, ove vengono descritte le modalità di attuazione delle decisioni stabilite dal Consiglio di Amministrazione.



4. RISULTATI CONSEGUITI

Si riportano schematicamente gli interventi e gli esiti previsti suddivisi per tipologia

Società di Capitali			
Nome	Intervento	Esito	Obiettivo
EDALAB S.r.l.	Cessione della quota di partecipazione	Approvato l'atto di cessione della quota al valore nominale di 1.000 €.	raggiunto

Consorti di ricerca per i quali sussiste un interesse scientifico e con una situazione complessiva di massa critica di consorziati ed attività soddisfacente.

Nome	Intervento	Esito	Obiettivo
INRC	Il CDA del 27 novembre 2015 ha deliberato <i>"anche alla luce delle informazioni non sufficientemente dettagliate ricevute"</i> di richiedere al Consorzio entro tre mesi un programma dettagliato sulla produzione scientifica e sulla possibilità di ricevere finanziamenti ottenibili non singolarmente."	Il CDA del 24 giugno 2016 esaminata la documentazione pervenuta e udito il Responsabile scientifico ha deliberato di permanere all'interno del Consorzio	raggiunto
INN		Il CDA del 24 giugno 2016 esaminata la documentazione pervenuta e udito il Responsabile scientifico ha deliberato di permanere all'interno del Consorzio.	raggiunto
INAS		Mantenere in vita il consorzio fino al 31.12.2015 con l'onere per i responsabili scientifici di fornire un piano di due anni	Il CDA del 24 giugno 2016 esaminata la documentazione pervenuta e udito il Responsabile scientifico ha deliberato di permanere all'interno del Consorzio

Prof. Nicola Sartor



**SCHEDE TECNICHE SULLE MODALITA' DI ATTUAZIONE PIANO OPERATIVO DI
RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIEAI SENSI DEI
COMMI 611 E 612 DELL'ARTICOLO UNICO DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190**

ALLEGATO 1 -



SOCIETA' DI CAPITALI

L'intervento in sospeso riguardava la Società EDALAB S.r.l.

Ragione Sociale Società Partecipata	EDALab S.r.l. (spin off)	
Tipo di partecipazione	Diretta <input checked="" type="checkbox"/>	Indiretta <input type="checkbox"/>
Quota di partecipazione detenuta dall'amministrazione	10 %	
Settore di attività	Codice Ateco 2007 62.02 - Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica	

Al momento dell'approvazione del Piano operativo, la situazione societaria era la seguente: la Commissione Brevetti e Spin off di Ateneo in data 9 luglio 2014 ha incaricato il Presidente della Commissione stessa ad avviare una trattativa con i restanti soci per definire una possibile strategia d'uscita dell'Ateneo dalla compagine sociale, tenuto conto che tale società non è più uno spin off in quanto *recentemente "incubata presso il Computer Science Park con contratto di diritto privato"*. Al momento non era ancora stato trovato l'accordo.

DECISIONE ASSUNTA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 29 APRILE 2015

CESSIONE DELLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE

DESCRIZIONE DELLE OPZIONI PERCORRIBILI

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE HA DELIBERATO QUANTO SEGUE:

- IN PRIMA ISTANZA HA DATO MANDATO AL PROF. GIOVANNI MERUZZI, DELEGATO ALL'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI PARTECIPAZIONE DELL'ATENEO, DI TROVARE L'ACCORDO CON I RESTANTI SOCI AI FINI DELLA CESSIONE DELLA QUOTA DI PROPRIETÀ DELL'UNIVERSITÀ.
- OVE NON FOSSE POSSIBILE RAGGIUNGERE L'ACCORDO, VALUTARE L'OPPORTUNITÀ CON GLI ALTRI SOCI DI LIQUIDARE LA SOCIETÀ;

STIMA DEI RISPARMI DA CONSEGUIRE

Nessuno



ATTIVITA' POSTA IN ESSERE

In ottemperanza a quanto stabilito dal Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, è stato predisposto, d'intesa con i Soci, e approvato nel Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2016 l'atto di cessione della partecipazione dell'Università di Verona al valore nominale, pari a 1.000 euro. Verrà fissata a breve la stipula avanti il Notaio Fantin di Verona.



PARTECIPAZIONI A CARATTERE MUTUALISTICO E/O NON LUCRATIVE

I CONSORZI INTERUNIVERSITARI DI RICERCA E DI SERVIZI

L'intervento in sospeso riguardava i consorzi di ricerca per i quali sussiste un interesse scientifico e con una situazione complessiva di massa critica di consorziati ed attività soddisfacente



I CONSORZI DI RICERCA PER I QUALI PERMANE L'INTERESSE SCIENTIFICO, MA CON UNA SITUAZIONE COMPLESSIVA DI MASSA CRITICA DI CONSORZIATI E/O ATTIVITA' NON SODDISFACENTE

Ragione Sociale Società Partecipata	Consorzio Interuniversitario INN - "Istituto Nazionale di Neuroscienze"	
Tipo di partecipazione	Diretta <input checked="" type="checkbox"/>	Indiretta <input type="checkbox"/>
Quota di partecipazione detenuta dall'amministrazione	11,10 %	
Settore di attività	Codice Ateco 2007: 72.19.09 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria	

DECISIONE ASSUNTA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 29 MAGGIO 2015

MANTENERE IN VITA I CONSORZI, CON L'ONERE PER I RESPONSABILI SCIENTIFICI DI FORNIRE ENTRO IL 2015 UN PIANO DI DUE ANNI DOVE SI EVIDENZINO CONCRETAMENTE LE AZIONI CHE IL CONSORZIO INTENDE INTRAPRENDERE VOLTE AD AUMENTARE IL NUMERO DEI CONSORZIATI E SOPRATTUTTO A CREARE NUOVE OPPORTUNITÀ DI RICERCA FONDANTI IL MANTENIMENTO DI UNA STRUTTURA CONSORTILE

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE

DESCRIZIONE DELLE OPZIONI PERCORRIBILI

SCRIVERE AI RESPONSABILI SCIENTIFICI DI FORNIRE ENTRO IL 31.09.2015 IL PREVISTO PIANO; IL PIANO VERRÀ SOTTOPOSTO ALL'ATTENZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, CHE VALUTERÀ IN TALE OCCASIONE LE DECISIONI DA ASSUMERE.

TEMPISTICA

Entro il 30.12.2015

STIMA DEI RISPARMI DA CONSEGUIRE

VEDASI RELAZIONE TECNICA SUI CONSORZI, FONDAZIONI E ASSOCIAZIONI (ALLEGATO B), PARAGRAFO 2.1 PAG. 9 S.S.

ATTIVITA' POSTA IN ESSERE

In ottemperanza a quanto stabilito dal Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, in data 10.07.2015 con nota rettorale n. 44794 è stato chiesto al Responsabile Scientifico, Prof. Leonardo Chelazzi, la redazione di un piano biennale, finalizzato a evidenziare concretamente le azioni che il Consorzio intende intraprendere volte ad aumentare il



numero dei consorziati e soprattutto a creare nuove opportunità di ricerca fondanti il mantenimento della struttura consortile.

Il sopra citato piano biennale di sviluppo è stato sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 novembre 2015, che ha deliberato quanto segue:

“anche alla luce delle informazioni non sufficientemente dettagliate ricevute, esprime la necessità di approfondire i motivi che giustificano l'utilità a partecipare alle attività del Consorzio INN “Istituto Nazionale di Neuroscienze”; per tale motivo invita il suddetto Consorzio a fornire entro tre mesi un programma dettagliato sulla produzione scientifica e sulla possibilità di ricevere finanziamenti ottenibili non singolarmente, tali da giustificare la prosecuzione del rapporto di consorzio.”

Ha inoltre invitato il Responsabile scientifico a fornire informazioni circa i benefici per l'Università di Verona che deriverebbero dalla partecipazione al consorzio stesso.

Con apposita comunicazione del Rettore in data 15 dicembre 2015, sono stati informati il Presidente del Consorzio e il Responsabile scientifico, sui nuovi adempimenti richiesti, che dovranno pervenire entro il 15 marzo 2016.

Il Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2016 esaminata la documentazione pervenuta e udito il Responsabile scientifico ha deliberato di permanere all'interno del Consorzio.



Ragione Sociale Società Partecipata	Consorzio Interuniversitario INAS - "Istituto Nazionale per l'Agribusiness e la Sostenibilità"	
Tipo di partecipazione	Diretta <input checked="" type="checkbox"/>	Indiretta <input type="checkbox"/>
Quota di partecipazione detenuta dall'amministrazione	25 %	
Se indiretta, indicare società intermedia		
Settore di attività	Codice Ateco 2007: 72.19.09 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria	

DECISIONE ASSUNTA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 29 MAGGIO 2015

MANTENERE IN VITA I CONSORZI, CON L'ONERE PER I RESPONSABILI SCIENTIFICI DI FORNIRE ENTRO IL 2015 UN PIANO DI DUE ANNI DOVE SI EVIDENZINO CONCRETAMENTE LE AZIONI CHE IL CONSORZIO INTENDE INTRAPRENDERE VOLTE AD AUMENTARE IL NUMERO DEI CONSORZIATI E SOPRATTUTTO A CREARE NUOVE OPPORTUNITÀ DI RICERCA FONDANTI IL MANTENIMENTO DI UNA STRUTTURA CONSORTILE

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE

DESCRIZIONE DELLE OPZIONI PERCORRIBILI

SCRIVERE AI RESPONSABILI SCIENTIFICI DI FORNIRE ENTRO IL 31.09.2015 IL PREVISTO PIANO; IL PIANO VERRÀ SOTTOPOSTO ALL'ATTENZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, CHE VALUTERÀ IN TALE OCCASIONE LE DECISIONI DA ASSUMERE.

TEMPISTICA

Entro il 30.12.2015

STIMA DEI RISPARMI DA CONSEGUIRE

Nessuno

ATTIVITA' POSTA IN ESSERE

In ottemperanza a quanto stabilito dal Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie,, in data 23.07.2015 con nota rettorale n. 47551 è stato chiesto al Responsabile Scientifico, Prof. Diego Begalli, la redazione di un piano biennale, finalizzato a evidenziare concretamente le azioni che il consorzio intende intraprendere volte ad aumentare il numero dei consorziati e soprattutto a creare nuove opportunità di ricerca fondanti il mantenimento della struttura consortile.



Il Direttore del Consorzio INAS, Prof. Iacopo Bernetti, ha comunicato con note del 22 settembre 2015 e del 18 dicembre 2015 che il piano biennale richiesto sarebbe stato approvato in occasione del Bilancio preventivo per l'anno 2016 e del bilancio pluriennale per i successivi anni.

L'Assemblea consortile per l'approvazione di tali documenti è stata fissata per il 23 febbraio 2016.

Il Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2016, esaminata la documentazione pervenuta e udito il Responsabile scientifico ha deliberato di permanere all'interno del Consorzio.



Ragione Sociale Società Partecipata	Consorzio Interuniversitario INRC - "Istituto Nazionale per le ricerche cardiovascolari"	
Tipo di partecipazione	Diretta <input checked="" type="checkbox"/>	Indiretta <input type="checkbox"/>
Quota di partecipazione detenuta dall'amministrazione	5.23 %	
Se indiretta, indicare società intermedia		
Settore di attività	Codice Ateco 2007: 72.19.09 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria	

DECISIONE ASSUNTA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 29 MAGGIO 2015

MANTENERE IN VITA I CONSORZI, CON L'ONERE PER I RESPONSABILI SCIENTIFICI DI FORNIRE ENTRO IL 2015 UN PIANO DI DUE ANNI DOVE SI EVIDENZINO CONCRETAMENTE LE AZIONI CHE IL CONSORZIO INTENDE INTRAPRENDERE VOLTE AD AUMENTARE IL NUMERO DEI CONSORZIATI E SOPRATTUTTO A CREARE NUOVE OPPORTUNITÀ DI RICERCA FONDANTI IL MANTENIMENTO DI UNA STRUTTURA CONSORTILE

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE

DESCRIZIONE DELLE OPZIONI PERCORRIBILI

SCRIVERE AI RESPONSABILI SCIENTIFICI DI FORNIRE ENTRO IL 31.09.2015 IL PREVISTO PIANO; IL PIANO VERRÀ SOTTOPOSTO ALL'ATTENZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, CHE VALUTERÀ IN TALE OCCASIONE LE DECISIONI DA ASSUMERE.

TEMPISTICA

Entro il 30.12.2015

STIMA DEI RISPARMI DA CONSEGUIRE

Nessuno

ATTIVITA' POSTA IN ESSERE

In ottemperanza a quanto stabilito dal Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, 23.07.2015 con nota rettorale n. 47627 era stato chiesto ai Responsabili Scientifici, Prof.ri Antonio Cevese e Federico Schena, la redazione di un piano biennale, finalizzato a evidenziare concretamente le azioni che il consorzio intende intraprendere volte ad aumentare il



numero dei consorziati e soprattutto a creare nuove opportunità di ricerca fondanti il mantenimento della struttura consortile.

Il sopra citato piano biennale di sviluppo è stato sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 novembre 2015, che ha deliberato quanto segue:

“anche alla luce delle informazioni non sufficientemente dettagliate ricevute, esprime la necessità di approfondire i motivi che giustificano l'utilità a partecipare alle attività del Consorzio INN “Istituto Nazionale di Neuroscienze”; per tale motivo invita il suddetto Consorzio a fornire entro tre mesi un programma dettagliato sulla produzione scientifica e sulla possibilità di ricevere finanziamenti ottenibili non singolarmente, tali da giustificare la prosecuzione del rapporto di consorzio.”

Ha inoltre invitato i Responsabili scientifici a fornire informazioni circa i benefici per l'Università di Verona che deriverebbero dalla partecipazione al consorzio stesso.

Con apposita comunicazione del Rettore in data 15 dicembre 2015, sono stati informati il Presidente del Consorzio e i Responsabili scientifici, sui nuovi adempimenti richiesti, che dovranno pervenire entro il 15 marzo 2016.

Il Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2016 esaminata la documentazione pervenuta e udito il Responsabile scientifico ha deliberato di permanere all'interno del Consorzio



7° punto OdG:

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie dell'Università degli Studi di Verona, ai sensi dei commi 611 e 612 dell'articolo unico della legge 23 dicembre 2014 n. 190.

Entrano in seduta i Professori Begalli, Bentivoglio, Cevese, Meruzzi e Schena invitati per illustrare nel dettaglio la documentazione fornita, per la parte di rispettiva competenza, al fine di consentire ai Consiglieri di assumere una decisione definitiva e ponderata.

Il Rettore ricorda che al fine di ottemperare a quanto disposto dalla Legge 23.12.2014 n. 190, art. 1, comma 611 e 612 (Legge di stabilità 2015), nel Consiglio di Amministrazione del 29 aprile e del 29 maggio 2015 è stato adottato il Piano operativo di razionalizzazione delle Società partecipate, corredato da due relazioni tecniche.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20 novembre 2015 aveva fissato il 30 giugno 2016 come termine ultimo per esaminare la situazione relativa ai Consorzi Interuniversitari INN – Istituto Nazionale di Neuroscienze, INAS – Istituto Nazionale per la Agribusiness e Sostenibilità e INRC – “Istituto Nazionale per le Ricerche Cardiovascolari”, nonché la trattativa sulla cessione della quota partecipazione dell'Università in EdaLab S.r.l.

Il Rettore comunica pertanto che verranno di trattati i seguenti punti:

- 1) analisi della documentazione trasmessa dai Responsabili scientifici dei Consorzi Interuniversitari sopracitati, al fine di valutare la permanenza o il recesso dai consorzi stessi;
- 2) verifica dello stato della trattativa con i restanti soci per la cessione della quota partecipazione dell'Università in EdaLab S.r.l.;

Informa inoltre che, a seguito dell'acquisizione di una quota di partecipazione all'interno della Società CRC – Centro di Ricerche Cliniche S.r.l. (Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico, rispettivamente del 30 maggio 2016 e del 14 giugno 2016), risulta necessario aggiornare il Piano di razionalizzazione delle Società partecipate. L'integrazione sarà trattata al punto 3).

- 1) Consorzi Interuniversitari INN – Istituto Nazionale di Neuroscienze, INAS – Istituto Nazionale per la Agribusiness e Sostenibilità e INRC – “Istituto Nazionale per le Ricerche Cardiovascolari”

Il Rettore ricorda brevemente che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 novembre 2015, in merito al Consorzio Interuniversitario INN – Istituto Nazionale di Neuroscienze e al Consorzio INRC – “Istituto Nazionale per le Ricerche Cardiovascolari”, aveva espresso *“anche alla luce delle informazioni non sufficientemente dettagliate ricevute, la necessità di approfondire i motivi che giustificano l'utilità a partecipare a tali Consorzi; per tale motivo invita il suddetto Consorzio a fornire entro tre mesi un programma dettagliato sulla produzione scientifica e sulla possibilità di ricevere finanziamenti ottenibili non singolarmente, tali da giustificare la prosecuzione del rapporto di consorzio.”*, invitando, contestualmente i Responsabili scientifici a fornire informazioni circa i benefici per l'Università di Verona che deriverebbero dalla partecipazione al consorzio stesso.

In merito al **Consorzio Interuniversitario INAS – Istituto Nazionale per la Agribusiness e Sostenibilità**, era stato comunicato dal Direttore del Consorzio, Prof. Iacopo Bernetti, che il piano biennale richiesto sarebbe stato approvato in occasione del Bilancio preventivo per l'anno 2016 e del bilancio pluriennale per i successivi anni, approvazione in quel momento non ancora avvenuta.

Ciò premesso informa che è pervenuta la documentazione richiesta da parte dei responsabili scientifici dei consorzi:

Prof. Leonardo Chelazzi – Responsabile scientifico del Consorzio INN (allegato n. 1)

Proff. Antonio Cevese e Federico Schena – Responsabili scientifici del Consorzio INRC (allegato n. 2)

Prof. Diego Begalli – Responsabile scientifico del Consorzio INAS (allegato n. 3)

- 2) EdaLab S.r.l.

Nell'ambito dell'attuazione del Piano operativo era rimasto ancora da definire l'accordo con i restanti soci per la cessione della quota partecipazione dell'Università in EdaLab S.r.l., tenuto conto che tale società non è più uno spin off, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 comma 9 che recita *“Lo spin off, decorsi 4 (quattro) anni dalla sua costituzione, s'impegna a trasferire la propria sede al di fuori dei*



locali o delle aree della struttura ospitante, salva motivata proroga annuale rinnovabile per non più di una volta da parte del Consiglio di Amministrazione di Ateneo, previo parere della Commissione brevetti e spin off."

A tale riguardo informa che è stato raggiunto l'accordo e che in data 21 giugno 2016, il notaio Fantin ha trasmesso una bozza di atto di cessione da stipularsi tra i Soci di Edalab S.r.l. della partecipazione dell'Università al valore nominale pari a 1.000 €. (allegato n. 4).

3) integrazione al Piano Operativo di razionalizzazione delle Società partecipate.

Il Rettore ricorda che il Consiglio di Amministrazione e il Senato Accademico, rispettivamente nelle sedute del 30 maggio 2016 e del 14 giugno 2016 hanno approvato l'acquisizione della partecipazione nella Società denominata Centro di Ricerche Cliniche – CRC S.r.l. pari al 48,69% del capitale sociale, al valore di euro €. 129.000,00.

La decisione è stata assunta nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Legge di stabilità 2015, ritenendo l'attività di razionalizzazione e semplificazione richiesta propedeutica anche all'acquisizione di nuove partecipazioni o alla costituzione di nuove società, anche alla luce del recente orientamento della Corte dei Conti (deliberazione n. 141 dell'11 maggio 2016 della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia) che sottolinea come *"Il legislatore, al fine di ritenere legittima la costituzione o il mantenimento di una società partecipata...omissis... impone che la partecipazione sia strettamente necessaria ed indispensabile per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente"*.

E' necessario pertanto aggiornare il Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie adottato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Verona nelle sedute del 29 aprile e del 29 maggio 2015, mediante un'apposita integrazione (allegato n.5).

Il Rettore chiede pertanto al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito a:

- 1) la permanenza o il recesso all'interno dei consorzi INN, INRC e INAS;
- 2) la stipula dell'accordo di cessione della quota di partecipazione dell'Università in Edalab S.r.l. al valore nominale, pari a €. 1.000 ai restanti soci,
- 3) all'integrazione del Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione del Rettore
 - visti i provvedimenti del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile e del 29 maggio 2015;
 - visto il Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie e le relative schede tecniche;
 - esaminata la documentazione trasmessa dai Responsabili scientifici dei Consorzi INAS, INN e INRC;
 - esaminato il testo dell'accordo di cessione predisposto dal Notaio Fantin;
 - esaminata l'integrazione al piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie;
- all'unanimità

delibera

- di permanere all'interno dei consorzi INN, INRC e INAS;
- di approvare la stipula dell'accordo di cessione della quota di partecipazione dell'Università in Edalab S.r.l. al valore nominale, pari a €. 1.000 ai restanti soci, dando mandato al Rettore di stipulare l'atto definitivo;
- di approvare l'integrazione al Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie;
- di dare mandato agli uffici competenti di trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e di pubblicare sul sito internet istituzionale dell'Università di Verona:
 - 1) la relazione contenente le decisioni assunte in merito all'attuazione del Piano Operativo;
 - 2) l'integrazione al Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie.

Lasciano la seduta i Professori Begalli, Bentivoglio, Cevese, Meruzzi e Schena alle ore 10.15.



Il giorno **24 giugno 2016**, alle ore 9,00, in Verona, via dell'Artigliere n.8, in Sala Terzian di Palazzo Giuliani, si riunisce il **Consiglio di Amministrazione** dell'Università degli Studi di Verona.

Sono presenti:

Componenti		
Prof. Nicola SARTOR Rettore		P
Dott. Francesco BENEDETTI		P
Dott.ssa Margherita FORESTAN		AG
Ing. Bruno GIORDANO		P
Prof.ssa Maria Caterina BARUFFI		P
Prof. Carlo COMBI		P
Prof. Mario LONGO		P
Prof. Aldo SCARPA		P
Dott.ssa Maria GABALDO		P
Sig. Luca CAPUZZO		P
Sig.ra Sara FONTANA		P (1)
Ai sensi dell'art. 19, comma 3 dello Statuto, partecipano alla riunione:		
- il Pro Rettore Vicario	Prof. Antonio LUPO	P
- la Direttrice Generale	Dott.ssa Giancarla MASE'	P
Per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti:		
Dott. Vincenzo Palomba	Presidente	P
Dott. Luigi Plevani	Membro Effettivo	P
Dott. Luciano Cimbolini	Membro Effettivo	P
P = presente; AG = assente giustificato A = assente		

Presiede il Rettore, Prof. Nicola SARTOR.

Esercita le funzioni di Segretario la Dott.ssa Giancarla MASE', partecipano inoltre alla seduta la Dott.ssa Barbara Caracciolo, Responsabile della Segreteria Organi di Ateneo e la Dott.ssa Paola Cavicchioli della Segreteria Organi di Ateneo, ai fini di fornire alla Direttrice un supporto tecnico qualificato per la regolare redazione del verbale.

Il Presidente riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:



ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni:
2. Approvazione verbale seduta del 30.05.2016.
3. Chiamata di Professori all'esito delle procedure selettive indette ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge n.240/2010.
4. Chiamata di Ricercatori a tempo determinato all'esito delle procedure indette ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010.
5. Attivazione contratti di ricercatore a tempo determinato - tipologia junior – art.24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010 - finanziati con fondi esterni.
6. Ricercatore a tempo determinato tipologia a) con contratto triennale in scadenza attivato con fondi a carico dell'Ateneo: proposta di proroga.
7. Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie dell'Università degli Studi di Verona, ai sensi dei commi 611 e 612 dell'articolo unico della legge 23 dicembre 2014 n. 190.
8. Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato.
9. Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari ai sensi dell'art.18 della Legge n. 240/2010.
10. Modifica Regolamenti didattici corsi di studio - a.a. 2016/17.
11. Criteri per la ripartizione del Fondo Sostegno Giovani e assegnazione per l'anno 2016.
12. Collaborazioni studentesche per attività a tempo parziale (150 ore) ex art. 11 D. Lgs. n. 68/2012 per l'anno 2017.
13. Schema di Convenzione tra Regione Veneto e Università degli Studi di Verona - Determinazioni in ordine all'erogazione delle borse di studio regionali ex D.Lgs. n. 68/2012: gestione per conto della Regione Veneto a.a. 2016/2017.
14. Rinnovo del contratto di licenza ECDL con l'Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico (AICA) per il triennio 2016/2018.
15. Convenzione tra l'Università degli Studi di Verona ed il Centro Universitario Sportivo (C.U.S.) di Verona per lo svolgimento di attività sportive destinate agli studenti del Collegio Didattico di Scienze Motorie – Rinnovo A.A. 2016/2017.
16. Convenzione per la regolamentazione della gestione degli spazi e degli impianti sportivi del Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento – Rinnovo 2016-2020.
17. Accordo di partenariato tra la Fondazione Scuola di Sanità Pubblica e l'Università di Verona per la collaborazione a progetti relativi a temi di interesse comune nell'ambito della formazione e della ricerca.



18. Relazione sulla performance della Struttura tecnico amministrativa 2015.
19. Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo del Personale Tecnico-Amministrativo dell'Università di Verona - anno 2016.
20. Varie ed eventuali.

La seduta è tolta alle ore 11.48.

Con il consenso unanime dei Componenti il Consiglio di Amministrazione presenti, considerata la disponibilità oraria dei partecipanti alla seduta, l'ordine di discussione degli argomenti odierni è così modificato: 1 - 2 - 7 - 15 - 16 - 3 - 4 - 5 - 6 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 17 - 18 - 19.

- 1) Entra in seduta alle ore 9.09 durante la prima comunicazione.

Le decisioni adottate nella presente seduta hanno effetto immediato: il testo formale e definitivo del verbale sarà approvato in una seduta successiva.



Alla Gent.ma Dott.ssa Ileana Piacentini
Ufficio Affari Generali dell'Università di Verona

Oggetto: Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie dell'Università di Verona: Consorzio Interuniversitario INN - Istituto Nazionale di Neuroscienze

Gentile Dottoressa,

come previsto e anticipato nella nostra precedente nota del marzo 2016, negli ultimi mesi sono state effettivamente intraprese numerose iniziative per il concreto rilancio dell'INN. In sintesi, sono riportati sotto i fatti più significativi:

- Come da Lei ricordato, l'INN è risultato assegnatario di un finanziamento da parte del MIUR – FFO 2015 – pari a Euro 40,000 circa. Alleghiamo copia del progetto approvato. A questo proposito, si deve ricordare come questo finanziamento, peraltro ottenuto a seguito della presentazione di un progetto scientifico multicentrico, sia da intendersi primariamente come sostegno finanziario alle attività di funzionamento ordinario (amministrative, gestionali e organizzative) del Consorzio. In questo senso, il beneficio diretto e tangibile per l'Ateneo di Verona deriva da un significativo risparmio nel sostenere, tramite una quota ridotta annua di partecipazione, tali spese del Consorzio. Ciò premesso, è possibile che somme relativamente contenute vengano prossimamente destinate per il sostegno alle attività di ricerca delle singole sedi consorziate coerenti con gli obiettivi del Consorzio e col progetto scientifico a suo tempo presentato ai fini dell'ottenimento del finanziamento suddetto;
- Di recente, l'INN ha provveduto al rinnovo del CdA, con la successiva approvazione delle cariche da parte dell'Assemblea dei Rettori;
- Inoltre, entro pochi giorni sarà ufficializzata da parte del Ministero competente la nomina dei nuovi Revisori dei Conti (i nomi ci sono già stati comunicati);
- Forse di maggiore rilevanza per il rilancio delle attività dell'INN, sono state avviate iniziative concrete perché altre sedi possano aderire al Consorzio e Le comunichiamo con grande soddisfazione che queste iniziative stanno già dando significativi e incoraggianti risultati. A giorni l'adesione al Consorzio sarà deliberata da un importante Ateneo emiliano – preferisco non menzionarlo prima del tempo – e nelle prossime settimane dovrebbe aggiungersene un secondo della Lombardia. In ogni caso intendiamo proseguire in questo intento, allargando ulteriormente il novero delle sedi aderenti;

Infine, nei giorni 27 e 28 giugno p.v., si terrà qui a Verona una *Convention* scientifica dell'INN con nutrita partecipazione di delegati delle altre sedi consorziate, oltre che dell'unità di Verona, come pure delle sedi che afferiranno al Consorzio nel prossimo

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA - Ufficio di Registrazione Via... Trib. ... Cassa ... Frazioni...	N. 135097	07 GIU. 2016
UOR	CC	RPA
APPA Allegati	(Allegati) MRJ DG	
		Dott.ssa Ceracchiolo Prof. Menzies

Istituto Nazionale di Neuroscienze
C.so Raffaello 30, 10125 Torino

Tel: +39.011.670.6617/7770, Fax: +39.011.2366617, e-mail: Istitutoneuroscienze@gmail.it
CF: 97664220015
PI: 09438050016



futuro. Oltre a contenuti prettamente scientifici, durante la *Convention*, saranno affrontati e discussi temi inerenti le *mission* principali dell'INN, ovvero favorire attività culturali e di ricerca nell'ambito delle Neuroscienze, anche attraverso scambi di risorse e competenze fra le sedi consorziate, iniziative congiunte per il reperimento di fondi per la ricerca e per la formazione dei giovani ricercatori, organizzazione di eventi scientifici e per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica in relazione a tematiche inerenti le Neuroscienze. Nel corso della *Convention*, sarà nostra graditissima ospite la senatrice a vita, Prof.ssa Elena Cattaneo, che terrà una *Lectio magistralis* su tematiche di grande interesse trasversale. Non possiamo non ritenere questa presenza come un riconoscimento del prestigio di cui gode l'INN nel panorama italiano della ricerca scientifica.

Tutto ciò premesso, sarà nostra cura inviare entro pochi giorni un invito ufficiale al Magnifico Rettore, Prof. Nicola Sartor, e al Delegato all'attuazione delle politiche di partecipazione dell'Ateneo, Prof. Giovanni Meruzzi, oltre che al Delegato alla Ricerca, Prof. Mario Pezzotti, e a Lei, perché possiate "toccare con mano" il rinnovato slancio che anima il nostro impegno all'interno del Consorzio e le notevoli progettualità cui stiamo dando vita e che contiamo di poter perseguire nei mesi e negli anni a venire.

Alla luce di quanto precedentemente esposto, troveremmo incomprensibile e del tutto improvvida un'eventuale decisione dell'Ateneo di recedere dal Consorzio "Istituto Nazionale di Neuroscienze" in questo momento di fervente ripresa delle attività.

Ringraziando per l'attenzione e in attesa di un cortese riscontro, porgiamo cordiali saluti,

Il Presidente

Alessandro Vercelli

Il Consigliere

Leonardo Chelazzi



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

MIUR - DOMANDA PER FINANZIAMENTO PROGETTI COMPETITIVI

*Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca
Direzione generale per la programmazione, il coordinamento
e il finanziamento delle Istituzioni della Formazione Superiore*

CODICE CMPT148173

Dati del Consorzio

**Consorzio Interuniversitario di Neuroscienze denominato "Istituto
Nazionale di Neuroscienze"
(Denominazione dell'Ente)**

**Corso Raffaello 30 - 10125 Torino
(Indirizzo)**

**VERCELLI ALESSANDRO (presidente)
(Cognome Nome Referente Progetti Competitivi)**

**011-6706617
(prefisso e telefono)**

**011-2366617
(numero fax)**

**alessandro.vercelli@unito.it
(indirizzo e-mail)**

Indicazione dei soggetti consorziati

I soggetti consorziati sono esclusivamente quelli risultanti da atto costitutivo del consorzio o dalle delibere e che vanno riportati nella domanda.

N.	Soggetto consorziato
1.	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO
2.	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BRESCIA
3.	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
4.	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA
5.	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Numero di progetti presentati: 1

Titoli dei progetti presentati

N.	Titolo del progetto
1.	COMBATTERE LE MALATTIE NEUROGENERATIVE IN UN MONDO CHE INVECCHIA

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

Progetto **COMBATTERE LE MALATTIE NEUROGENERATIVE IN UN MONDO CHE INVECCHIA**

Descrizione analitica del progetto di ricerca

IL CONSORZIO

L'Istituto Nazionale di Neuroscienze (INN) è un consorzio costituito da centri di ricerca universitari che operano nel campo delle Neuroscienze (attualmente Brescia, Ferrara, Napoli Federico II, Torino, Verona). Fondato nel 2005, è stato riconosciuto dal MIUR con D.M. del 14/12/2007 pubblicato sulla G.U. del 4/1/2008. L'INN ha anche attivato un proprio laboratorio di ricerche ad alta quota presso la stazione di ricerca dell'Istituto Nazionale di Astrofisica di Plateau Rosa, con il quale esistono formali rapporti di tipo convenzionale.

L'INN ha quali obiettivi principali della propria attività: 1. Promuovere l'integrazione tra le attività di ricerca delle istituzioni che ne fanno parte; 2. Favorire la formazione dei ricercatori istituendo corsi di dottorato per studenti italiani e stranieri e organizzando gruppi di lavoro interdisciplinari; 3. Monitorare la percezione pubblica delle neuroscienze e promuovere la corretta divulgazione e il confronto con i cittadini.

L'INN è gestito dall'Assemblea dei Rettori degli Atenei consorziati, che statutariamente è dotata di tutti i poteri necessari alla gestione e programmazione delle attività dell'ente. L'Assemblea nomina un Consiglio di Amministrazione e un Consiglio Scientifico esterno che ha compiti di verifica della qualità delle attività di ricerca del Consorzio.

Per statuto ogni Università ha l'obbligo di versare un contributo annuale di 12500 €. Di questi, grazie anche agli overheads versati sui progetti gestiti amministrativamente dal Consorzio, una buona parte è investita per finanziare il coordinamento fra i soggetti consorziati per spese di viaggio, organizzazione di incontri, seminari presso le Unità consorziate. Vengono anche promossi incontri per elaborare nuovi progetti a livello nazionale e internazionale. Una parte della somma è utilizzata per erogare borse di studio e co-finanziare le attività di ricerca dei soggetti consorziati.

Le attività scientifiche dell'INN sono svolte nell'ambito di finanziamenti ottenuti su programmi della comunità europea, nonché di progetti nazionali finanziati da Fondazioni e di programmi su temi specifici in collaborazione con piccole e medie imprese biotecnologiche e farmaceutiche.

L'INN è dotato di un ufficio stampa che oltre alla divulgazione delle Neuroscienze è un validissimo strumento per stimolare e promuovere l'interazione tra i diversi centri universitari e la divulgazione dei risultati scientifici ottenuti. Recentemente il consorzio ha partecipato a un bando ministeriale per la diffusione della cultura scientifica insieme all'Università di Ferrara per sviluppare tecnologie multimediali innovative per la divulgazione della scienza e della cultura scientifica, che abbiano come destinatari docenti e studenti liceali e universitari. In collaborazione con la Società Italiana di Neuroscienze, membri dell'INN organizzano in ambito nazionale le Olimpiadi delle Neuroscienze, competizione su scala mondiale per gli studenti liceali sulle conoscenze nel campo delle Neuroscienze. Sono inoltre coinvolti nell'organizzazione di eventi locali per la Settimana del Cervello, incontri divulgativi che avvengono ogni anno nel mondo per diffondere la sensibilità sul cervello e le sue patologie.

Oltre ad essere l'unico consorzio universitario italiano a operare esclusivamente nel settore delle Neuroscienze, per realizzare i suoi scopi l'INN ha scelto come norma statutaria di non essere aperto a tutti i docenti delle Università consorziate, ma di includere soltanto ricercatori ammessi in base all'eccellenza scientifica. Come risultato di questa selezione la produzione scientifica dei membri del consorzio include articoli su riviste scientifiche internazionali ad altissimo fattore di impatto: Science, Nature, Neuron, Nat Cell Biol, Nat Neurosci, Nature Comm, Nat Rev Neurosci, Nat Rev Neurol, Lancet, Lancet Neurol, EMBO J, J Neurosci, FASEB Journal, PNAS, Trends Pharmacol Sci, Stroke, Neurology, An Neurol, Neurobiol Dis, Dev Biol, Cereb Cort, Brain, Sci Rep. L'INN si è classificato primo nel settore medico e secondo nel settore biologico nella valutazione ANVUR della qualità della ricerca.

COORDINAMENTO, INTEGRAZIONE E DIFFUSIONE DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA CONSORTILI SOSTENUTE CON COSTI AMMISSIBILI PREVISTI FINO AL 31/12/2015

Per quanto riguarda il coordinamento, l'INN si avvale di una segretaria amministrativa e contabile, coadiuvata da un consulente del lavoro (Studio Bontempo, Torino) per gli adempimenti necessari al pagamento degli stipendi, e di uno studio di commercialisti (Studio Marchisio, Torino). L'attività contabile viene certificata da revisori dei conti del ministero dell'Economia. Le attività di coordinamento per l'anno 2015 comprendono la revisione, l'aggiornamento e il mantenimento del sito web, nonché le attività di un addetto stampa per le comunicazioni con il pubblico e con i media, e il sostegno alla divulgazione scientifica. E' prevista inoltre la creazione di un database della ricerca nelle sedi consortili, sia dal punto di vista dei temi sia da quello delle metodologie. I costi previsti di queste attività sono 40000 €.

L'INN organizza nell'anno 2015 un incontro scientifico presso la sede del Consorzio a Torino, durante il quale verranno illustrate le linee di ricerca comuni e si stabiliranno piani scientifici per gli anni futuri e piani di sviluppo del Consorzio, tra cui la costruzione di una rete nazionale per lo studio delle malattie neurodegenerative. Si prevede un costo di 10000 €.

Le attività consortili per il 2015 prevedono anche delle attività didattico/scientifiche per le sedi consortili aperte a membri esterni all'INN:

- a) Scuola di dottorato internazionale (International Graduate Course), con il titolo "Il cervello che invecchia: meccanismi cellulari della patologia cerebrale (9000 €).
- b) Corso di microscopia confocale e correlativa (8000 €).
- c) Corso di risonanza magnetica funzionale (8000 €).

Il consorzio, nell'ambito del progetto qui presentato, prevede inoltre il pagamento di tre contratti a tempo determinato per giovani ricercatori (uno a sostegno di ogni linea progettuale di ricerca) che abbiano già conseguito il dottorato, per un importo annuale di 25000 €/contratto (75000 € totali).

PRINCIPALE LINEA DI RICERCA

COMBATTERE LE MALATTIE NEURODEGENERATIVE IN UNA SOCIETÀ CHE INVECCHIA

La popolazione mondiale sta rapidamente invecchiando. Si calcola che circa il 16% delle persone in Europa abbia superato i 65 anni e questa frazione raggiungerà il 25% entro 2030. Le malattie neurodegenerative come la malattia di Parkinson (MP), la malattia di Alzheimer (MA) e la sclerosi laterale amiotrofica (SLA) sono condizioni fortemente legate all'invecchiamento cerebrale e pesantemente debilitanti. Per tutte queste malattie le terapie in uso trattano i sintomi, ma nessuna è in grado di rallentare il processo neurodegenerativo. L'impatto che queste condizioni già hanno sul singolo individuo, sulle famiglie e sui servizi socio-sanitari potrà quindi assumere proporzioni devastanti nel prossimo futuro.

La missione del Consorzio INN è studiare i processi neurodegenerativi caratteristici delle malattie associate all'invecchiamento con progetti che si articolano su MP, MA e SLA. Lo studio dei fattori genetici, ambientali e di genere connessi all'insorgenza di queste condizioni, dei meccanismi molecolari coinvolti nella morte neuronale selettiva e nella neuroinfiammazione, nonché la ricerca di marcatori precoci delle diverse patologie, che rappresentano una pietra miliare per l'identificazione delle strategie di riconoscimento e prevenzione precoce, come richiesto dai programmi Horizon 2020 della comunità europea. In collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna (SSSUP), verranno elaborati i criteri valutativi specifici in relazione al potenziale trasferimento clinico delle terapie "disease modifying" ricavate a partire da modelli murini; criteri innovativi di equa selezione dei gruppi di sperimentazione/controllo; principi di neuroetica ed elaborazione di rinnovato protocollo di consenso informato.

MALATTIA DI PARKINSON

La MP è il disturbo del movimento più frequente nella popolazione anziana ed è, in termini di diffusione, al secondo posto fra le malattie neurodegenerative dopo la MA. La MP è causata dalla degenerazione dei neuroni dopaminergici della sostanza nera pars compacta (SNc) del mesencefalo. E' tipicamente associata a sintomi motori, ma causa anche evidenti sintomi non motori di tipo autonomico, sensoriale, neuropsichiatrico e cognitivo, che spesso appaiono decenni prima delle alterazioni motorie (Magerkuth et al., 2005). Oltre all'invecchiamento e alla predisposizione genetica, stili di vita e i fattori ambientali possono contribuire alla MP. Tra i fattori ambientali, un ruolo importante è stato riconosciuto nell'utilizzo di sostanze amfetamino-simili (Callaghan et al., 2012).

Le caratteristiche patologiche della MP sono la deconnessione sinaptica nigro-striatale, la morte dei neuroni dopaminergici, la deposizione di aggregati citoplasmatici proteici (corpi di Lewy e neuriti di Lewy) costituiti da alfa-sinucleina (AS) e ubiquitina, e la neuroinfiammazione (Tansey et al., 2010). I corpi di Lewy compaiono precocemente nel basso tronco encefalico per poi distribuirsi al mesencefalo ed alla corteccia (Braak et al., 2003). L'accumulo e la ridistribuzione dei complessi di AS e del trasportatore della dopamina (DAT) sono alla base della disfunzione sinaptica striatale (Bellucci et al., 2011, 2012). Lo sviluppo di terapie causali è stato ostacolato dalla mancanza di modelli animali in grado di riprodurre il lento e progressivo processo neurodegenerativo associato all'invecchiamento e, con esso, il

progredire della malattia.

Dati preliminari

Il Consorzio ha dimostrato che topi KO per il fattore NF- κ B/c-Rel sviluppano con l'invecchiamento alterazioni patologiche tipiche della MP e disturbi motori sensibili al trattamento con L-DOPA (Baiguera et al., 2012). È noto che, tra i fattori del complesso NF- κ B, c-Rel induce la trascrizione di geni anti-apoptotici, mentre Rel-A acetilato in lisina 310 guida la trascrizione di segnali infiammatori e pro-apoptotici (Lanzillotta et al., 2010; Ingrassia et al., 2011). L'ipotesi di lavoro è che lo sbilanciamento fra attivazione di c-Rel e RelA durante l'invecchiamento cerebrale, a favore di RelA nella sua forma acetilata, possa svolgere un ruolo chiave nella patogenesi della MP. Dati preliminari indicano un difetto di attività c-Rel nei PBMC di soggetti affetti da MP. La correzione dell'acetilazione di RelA da parte di una associazione neuroprotettiva di farmaci epigenetici (Lanzillotta et al., 2012) potrebbe arrestare la progressione della malattia. Parallelamente, in topi wt trattati in giovane età con MDMA (ecstasy), è stata dimostrata una maggiore vulnerabilità a neurotossine come MPTP (Costa et al. 2013, 2014).

Obiettivi e strategia

1. Verificare la presenza di uno sbilanciamento dei fattori NF- κ B (espressione di c-Rel e attivazione di Ac-RelA K310) in relazione alla patologia sinaptica in tessuti autoptici cerebrali (SN, CPU) di soggetti parkinsoniani e relativi controlli (BS, VR)
2. Approfondire la fenotipizzazione comportamentale e patologia del topo c-Rel-/- nelle fasi premotorie della malattia, anche in riferimento al genere (BS, NA, VR, TO e in collaborazione con Cagliari)
3. Testare l'effetto neuroprotettivo di un trattamento farmacologico epigenetico (combinazione di reveratrolo e MS-270) nel topo c-Rel-/- (BS, VR, TO e in collaborazione con la SSSUP)
4. Valutare l'interazione fra genotipo c-Rel-/- e somministrazione ripetuta, durante l'adolescenza, di MDMA sulla neurodegenerazione (BS, in collaborazione con Cagliari)
5. Creazione nel ratto di un fenotipo omologo a quello murino attraverso il silenziamento dell'espressione di c-Rel mediante infusione locale intranigrale di vettori virali esprimenti siRNA per c-Rel. (FE, in collaborazione con Cagliari).

L'attività dei fattori NF- κ B, le proteine sinaptiche e quelle relative al profilo neuroinfiammatorio, verranno studiate per HIC in sezioni cerebrali di soggetti controllo e MP ottenute dalla UK PD Brain Bank. Parametri di progressione della malattia valutati nella fase premotoria dei topi c-Rel-/- saranno le disfunzioni gastro-intestinali e olfattive, la sinucleinopatia nel DMV e LC, SN, i complessi AS/DAT, infiammazione, processi di autofagia.

Il silenziamento dell'espressione di c-Rel verrà effettuato a varie età (adolescente, giovane adulto, anziano) iniettando nuove generazioni di vettori virali esprimenti c-Rel-siRNA in CPU e SN. I ratti verranno studiati per il fenotipo motorio, la suscettibilità a farmaci (reserpina, aloperidolo) o tossine (6-idrossidopamina) (Marti et al., 2005, 2013) e il rilascio di dopamina striatale in vivo (Mabrouk et al., 2014).

MALATTIA DI ALZHEIMER

È noto che il processo degenerativo nella MA inizia 20-30 anni prima della comparsa della sintomatologia cognitiva. La lunga fase pre-sintomatica è caratterizzata da cambiamenti biochimici e molecolari che si verificano sia a livello cerebrale che periferico. Ciò ha spinto la ricerca verso l'identificazione di marcatori periferici per la caratterizzazione precoce della malattia.

Per oltre 20 anni l'ipotesi amiloidogena ha ispirato gli studi sulla patogenesi della MA. Oggi si ritiene che le forme sporadiche abbiano un'origine multifattoriale. Un ruolo cardinale è svolto dallo stress ossidativo, risultato di uno sbilanciamento tra produzione di specie reattive dell'ossigeno e dell'azoto (ROS)/(RNS) ed efficienza dei sistemi antiossidanti endogeni. L'accumulo di prodotti dell'ossidazione (Mangialasche et al., 2009) e la diminuzione di sistemi antiossidanti cerebrali è presente in soggetti affetti da MA (Benedetti et al., 2014), mentre non è ancora chiaramente dimostrato in cellule e fluidi biologici periferici. Infezioni virali, come quella da Herpes simplex di tipo 1 (HSV1), ampiamente diffusa nella popolazione, possono contribuire all'onset e alla progressione della MA (De Chiara et al. 2012; Lövhelm et al. 2014). In questi casi il virus raggiunge il cervello in tarda età per accumularsi in forma latente proprio nelle zone più vulnerabili alla MA. Stimoli di varia natura riattivano periodicamente il virus inducendo neurotossicità. Particolarmente suscettibili alle recidive di HSV1 e allo sviluppo di MA sono gli individui portatori dell'allele $\epsilon 4$ dell'apolipoproteina E (Carter 2011; Itzhaki 2014).

Dati preliminari

Il consorzio studia da molti anni le alterazioni funzionali e biochimiche associate alla MA in neuroni e cellule periferiche. L'espressione di un'isoforma alterata della proteina p53 (unfolded p53) è stata dimostrata nei fibroblasti di pazienti MA. Uno studio di follow up su pazienti affetti da "mild cognitive impairment" (Lanni et al., 2010) ha suggerito che unfolded p53 possa rappresentare un marcatore precoce di MA. Unfolded p53 presenta modificazioni nitrosative della proteina che correlano strettamente con la diminuzione dell'attività dell'enzima antiossidante superossido dismutasi (Buizza et al., 2010). L'espressione di unfolded p53 modifica la funzionalità neuronale sia in termini di morfologia che di resilienza a stress ossidativi acuti (Buizza et al., 2013).

Obiettivi e strategia

1. Caratterizzare un profilo nitrosativo del sangue di pazienti affetti da MA, in considerazione del sesso e rispetto a MP o SLA e verificarne il potenziale neurotossico (BS, VR, TO)
2. Definire il ruolo di HSV-1 nella progressione della MA, studiando in cellule SK-N-MC gli effetti del virus su processi di amiloidogenesi, accumulo e fosforilazione della proteina tau, "unfolded protein response" (UPR) e autofagia (BS, FE, VR).
3. Utilizzando un modello murino di MA, studiare gli effetti di una microriattivazione cerebrale di HSV-1 su processi neuropatologici e neuroimmunitari (BS, FE, VR)

Il profilo nitrosativo verrà studiato mediante approccio redox-proteomico. Lo sbilanciamento redox nello sviluppo della malattia verrà studiato in linee neuronali umane e primarie murine esposte a siero di pazienti e controlli. Seguirà la misurazione di parametri di stress cellulare, l'espressione di unfolded p53, l'espressione di rimodellamento sinaptico.

Il ruolo di HSV-1 verrà analizzato in vitro, su cellule di neuroblastoma e fibroblasti, e in vivo, in un modello murino in vivo, sviluppato all'Università di Cambridge (Proença et al. 2008), utilizzando vettori erpetici e plasmidi ricombinanti rispettivamente costruiti per la delezione o la over-espressione delle proteine virali maggiormente coinvolte nella MA. I marker di MA (A- β e P-tau) saranno studiati tramite Western Blot ed Immunofluorescenza.

SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA

La SLA, la più rara fra le tre principali patologie neurodegenerative correlate all'invecchiamento (2/100.000), è tuttavia, fra queste, l'unica ad essere invariabilmente ad esito fatale, con una sopravvivenza dei pazienti di circa 2-3 anni dalla diagnosi.

La SLA colpisce in modo selettivo i neuroni cortico-spinali, i motoneuroni del tronco encefalico e del midollo spinale che innervano la muscolatura scheletrica. La degenerazione è lentamente progressiva e inesorabilmente invalidante. La SLA è sporadica (SLAs) nel 90% dei casi e familiare (SLAf) nel 10%. Studi condotti da vari laboratori, tra cui quelli dell'Unità TO, hanno individuato numerosi geni che predispongono alla SLA. Il 10% dei casi di SLAf presentano mutazioni del gene SOD1. Topi transgenici che sovraesprimono SOD1 umana mutata costituiscono il modello di malattia più utilizzato. Ad oggi non sono ancora disponibili terapie efficaci.

Dati preliminari

Gli studi degli ultimi anni hanno messo in luce aspetti che collegano la SLA a MA e MP, non solo come forme miste o "di passaggio" (ad esempio fra SLA e demenza fronto-temporale) ma anche per meccanismi patogenetici: presenza di inclusioni citoplasmatiche nelle popolazioni neuronali affette, stress ossidativo, eccitotossicità, disfunzione mitocondriale, alterazioni del trasporto assonale. Il modello di topi Tg mSOD1 ha evidenziato due concetti di grande interesse: i) un esordio distale, a partire dalle giunzioni neuromuscolari, della SLA; ii) il contributo patogenetico degli astrociti nell'onset della patologia e della microglia nella sua progressione, tanto da fare della SLA il prototipo di un "non cell-autonomous disease", un'impostazione patogenetica innovativa che si estende a MA e MP.

Obiettivi e strategia

Il Consorzio ha possibilità uniche per affrontare "l'emergenza SLA" nel contesto di una ricerca integrata su MA, MP e SLA studiando

1. l'influenza di fattori ambientali e di genere nell'esordio della malattia
2. il significato patogenetico della componente neuroinfiammatoria e del "dialogo inter-cellulare", (VR, BS, TO)
3. il coinvolgimento di meccanismi dell'immunità innata e adattativa, sia dal punto di vista dell'identificazione di biomarcatori precoci, che come possibilità di intervento terapeutico. (VR, BS, TO)
4. L'efficacia di trattamenti terapeutici, inclusi i farmaci epigenetici (VR, BS, TO)

Con approccio multidisciplinare, che spazia dal modello murino (VR, BS, TO) a centri clinici di eccellenza (TO, BS) il Consorzio può quindi affrontare, con un'impostazione innovativa le problematiche di collegamento centro-periferia: stress muscolari e studio del microbioma, incluso lo studio di meccanismi di

propagazione della patologia "prion-like"; la "signature immunologica" della malattia (con particolare riferimento al ruolo di cellule T CD4+ e di cellule Treg); lo studio in vitro e in vivo di componenti dell'inflammasoma; approcci terapeutici preclinici correlati alla nuova forma di dialogo inter-cellulare rappresentato dagli esosomi e approcci epigenetici.

Soggetti consorziati coinvolti nelle attività indicate nel progetto di ricerca e relativo ruolo

N.	Soggetto consorziato	Ruolo/Attività
1.	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BRESCIA	Coordinamento attività correlate allo studio della malattia di Parkinson e malattia di Alzheimer, collaborazione al progetto SLA
2.	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA	Coordinamento attività correlate al disegno e allo studio di vettori virali per l'espressione in vivo di siRNA, e infezioni virali.
3.	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	Collaborazione nelle attività correlate allo studio della malattia di Parkinson.
4.	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	Coordinamento amministrativo e divulgazione delle attività consortili, collaborazione nello studio della malattia di Parkinson, SLA e malattia di Alzheimer
5.	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	Coordinamento attività correlate ai progetti SLA e collaborazione al progetto malattia di Alzheimer

Budget complessivo destinato al progetto di ricerca

Budget complessivo destinato al progetto di ricerca Euro 150.000

di cui

1) Finanziamento MIUR Euro 112.500

2) Cofinanziamento del Consorzio proponente e/o dei soggetti consorziati

N.	Soggetti	Cofinanziamento (euro)	% sul totale progetto
1.	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BRESCIA	7.500	5,00 %
2.	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA	7.500	5,00 %
3.	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	7.500	5,00 %
4.	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	7.500	5,00 %
5.	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	7.500	5,00 %
	TOTALE COFINANZIAMENTO	37.500	25%

RIEPILOGO DEI PROGETTI PRESENTATI

N.	Progetto presentato	Budget complessivo	1) Finanziamento MIUR	Totale cofinanziato
1.	COMBATTERE LE MALATTIE NEUROGENERATIVE IN UN MONDO CHE INVECCHIA	150.000	112.500	37.500
	TOTALE	150.000	112.500	37.500

DATA 11/02/2015 16:44



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA - Ufficio di Registrazione		
Anno	Titolo VI	Classe M
Fascicolo		
N.	155878	22 GIU. 2016
UOR	CC	RPA
Area AffGen	(AffGen) MR/DG	

Area
AffGen

Dot.ssa Caracciolo
Prof. Meruzzi
Pro Rettore Vicario

Verona, 21 giugno 2016

Al Magnifico Rettore
Università di Verona

OGGETTO: Aggiornamento sul piano delle attività del consorzio INRC (Istituto Nazionale di Ricerca Cardiovascolare) in previsione del rinnovo dell'adesione da parte dell'Università degli studi di Verona

Magnifico Rettore,

facendo seguito a quanto già portato all'evidenza del Magnifico Rettore e del Consiglio di Amministrazione in data 20 maggio ed 7 ottobre 2015 ed a seguito all'incontro avuto con il delegato prof. Meruzzi abbiamo sollecitato gli organi direttivi del Consorzio a procedere in modo ad un approfondimento della progettazione e degli interventi del Consorzio anche alla luce delle esigenze poste dalle più recenti normative in materia.

Riportiamo di seguito in modo sintetico l'aggiornamento della situazione alla metà del mese di giugno 2016.

1-Ri-organizzazione del Consorzio e definizione di un piano di sviluppo futuro

Il Presidente dell'INRC prof. Fedele da noi specificamente sollecitato ha sostanzialmente condiviso le esigenze rappresentate anche a nome del nostro ateneo ed, in pieno accordo con tutta la Giunta, ha avviato una ricognizione telematica tra le sedi aderenti all'INRC allo scopo di identificare concretamente:

1. la consistenza numerica e le competenze scientifica degli aderenti
2. le aree di interesse di ricerca espresse in modo prioritario da ogni sede ponendo un limite ad un massimo di due temi
3. la disponibilità di conferma di adesione al Consorzio

La Giunta dell'INRC riunitasi lo scorso 30 maggio (assente il prof. Cevese impegnato nelle attività formative promosse dal nostro ateneo in Burundi) ha esaminato le risposte ottenute da 11 sedi (Roma, Firenze, Modena, Torino, Verona, Cagliari, Pisa, Calabria, Genova, Bologna, Perugia) rilevando la qualità della composizione dei gruppi di ricerca che hanno espresso interesse per INRC, la rilevanza scientifica delle aree di ricerca proposte e l'esistenza di alcune significative aree di convergenza tematica che suggeriscono la concreta possibilità di realizzare sinergie di azione scientifica. Tutte le sedi rispondenti hanno confermato l'adesione ad esclusione di Verona che ha

comunicato una sospensione della conferma di adesione al Consorzio in attesa del pronunciamento in merito del CdA.

La Giunta ha altresì deliberato di mandare un sollecito con deadline 31 luglio pv alle sedi che non hanno risposto al fine di ottenere il quadro definitivo delle sedi attivamente disponibili a proseguire nella partecipazione al Consorzio ed ha discusso sulla conseguente necessità di mettere in calendario un incontro nazionale di tutte le unità di ricerca per il prossimo autunno nel quale individuare in modo più preciso le tematiche da sviluppare nel prossimo triennio.

2- Situazione finanziaria, attività in corso e finanziamenti ai progetti dell'INRC

Nella medesima riunione di Giunta il Presidente dopo aver presentato il resoconto scientifico 2015 (all.1) ha comunicato che la situazione finanziaria dell'INRC presentava al 31.12 2015 un attivo di 7071,55 €

Nel 2015 /2016 risultano in corso di svolgimento con fondi INRC i seguenti progetti

- Prevenzione della morte cardiaca improvvisa nei giovani attraverso screening

elettrocardiografico ed ecocardiografico – importo totale € 98.244,90 – ente creditore Istituto Superiore di Sanità (ISS) – decorrenza 02/03/2015 scadenza 01/03/2016

- Scuola di cuore – importo totale € 40.000,00 – ente creditore MIUR

Inoltre il prof. Fedele ha portato a conoscenza della Giunta che INRC è risultato tra i Consorzi finanziabili dal MIUR in conseguenza del buon risultato ottenuto nella passata VQR (2004-2010) ed ha quindi presentato i progetti che hanno ricevuto supporto dal ministero

- PREVHEART (F.Fedele) - Totale finanziato dal MIUR € 23.954,00
- HOMING DELLE CELLULE STAMINALI EMATOPOIETICHE IN UN MODELLO PRE-CLINICO DI ISCHEMIA/RIPERFUSIONE (A.V.Mattioli) - Totale finanziato dal MIUR € 23.954,00
- OLIGOMERI PRE-AMILODI DI DESMINA QUALE CAUSA DI INSUFFICIENZA CARDIACA E STUDIO DELL' AZIONE PROTETTIVA MEDIATA DA SOSTANZE NUTRACEUTICHE (C.Guarnieri-G.Agnetti) - Totale finanziato dal MIUR € 30.335,00

3- definizione degli interessi peculiari dell'Università di Verona nella partecipazione all'INRC

Nell'ambito della richiesta di approfondimento ricevuta dal delegato di ateneo ed anche allo scopo di provvedere a fornire una risposta circostanziata alla richiesta di informazioni ricevuta dalla Giunta INRC si è proceduto ad una rivalutazione degli ambiti di interesse scientifici ed operativi presenti in ateneo e correlabili alle attività proprie del Consorzio.

Abbiamo potuto rilevare la permanenza di un ampio interesse per vari ambiti riconducibili sia all'ambito cardiaco che ad aspetti propriamente vascolari che si riferiscono all'esistenza ed al potenziale sviluppo di ricerche precliniche e cliniche.

In particolare abbiamo ritenuto di segnalare di aspetti di particolare rilievo ed interesse

- **Funzione cardiovascolare nell'invecchiamento**

Il tema dell'invecchiamento in salute è attualmente al centro della ricerca scientifica come delle politiche sanitarie ad ogni livello (locale, nazionale, internazionale), il ruolo della funzione cardiovascolare nel garantire questa situazione è notoriamente primario. In questo contesto si colloca l'interesse specifico di Verona che ha avviato un Dipartimento funzionale dell'AUOI (Healthy Aging Center) che comprende anche un gruppo di lavoro su questo tema che include oltre ai proponenti i colleghi cardiologi, vascolari e geriatri. Inoltre esiste una linea di ricerca su aspetti vascolari cerebrali in relazione alla fisiopatologia del deficit cognitivi che raccoglie ampi interessi strutturali (prof. Sbarbati) bio-funzionali (prof. Schena, prof.Cevese) diagnostici (dott. Ciceri e Pizzini) i e clinici (prof. Moretto) che hanno portato a sottomettere un progetto di ricerca di ricerca.

Entrambe le tematiche trovano ampio riscontro presso altre sedi consorziate INRC (Torino, Pisa) nonché significative possibilità di finanziamento a livello europeo all'interno di H2020 e delle EIP.

- **Attività fisica e salute cardiovascolare**

Questo ambito si inserisce nel più generale contesto dei comportamenti preventivi finalizzati a ridurre il rischio di contrarre patologie cardiovascolari e è presente nei più recenti piani pluriennali di Prevenzione a livello nazionale e regionale, si sottolinea che a Verona esiste una importante e riconosciuta esperienza nell'attuazione di programmi esercizio fisico efficace in diverse tipologie di popolazione e di età (presso i gruppi di ricerca di Scienze Motorie e della Medicina fisica e riabilitativa) e che questa tematica si correla positivamente con gli interessi di altre sedi INRC (Roma, Bologna).

In conclusione per quanto sopra riportato, sia in relazione alla situazione attuale che alle potenzialità di sviluppo futuro, siamo a chiedere al Magnifico Rettore ed al CdA di considerare positivamente la conferma dell'adesione all'INRC da parte del nostro ateneo che avverrà comunque a carico dei richiedenti.

Prof. Antonio Cevese



Prof. Federico Schena



-PROGETTO HEARTBEAT-

PREVENZIONE DELLA MORTE CARDIACA IMPROVVISA NEI GIOVANI ATTRAVERSO SCREENING ELETTROCARDIOGRAFICO e ANAMNESI SU LIVELLI DI STRESS ACUTI E CRONICI “ (STRESS E LIFE SKILLS)

ABSTRACT

Introduzione: In Italia, ogni anno, più di 1000 giovani apparentemente sani, di età inferiore ai 35 anni, muore di morte cardiaca improvvisa. Il progetto “HEARTBEAT” sulla prevenzione delle patologie cardiache, è finalizzato alla prevenzione della morte improvvisa nei giovani. **Metodi:** il progetto consiste nell’applicazione di un protocollo di screening elettrocardiografico eseguito su ragazzi di età compresa tra i 16 e i 18 anni, prevedendo una integrazione riguardante una indagine per la misurazione dello stress nei giovani e un intervento per la promozione della salute e la prevenzione dello stress nelle scuole attraverso Life Skills (WHO, 2004). **Risultati:** Nel mese di ottobre e novembre nelle tre regioni selezionate, Lazio, Sicilia e Veneto sono stati effettuati 1474 ECG, sono stati distribuiti 1176 questionari in un totale di 14 scuole. **Conclusioni:** il progetto, dopo un’analisi dei dati elettrocardiografici e dei questionari, si propone di realizzare un convegno conclusivo e di istituire un registro nazionale che possa avere validità istituzionale.

Introduzione

Il progetto nasce dall’esigenza di ridurre i numeri ancora molto elevati della morte cardiaca improvvisa nei giovani. Infatti, In Italia, ogni anno, più di 1000 giovani apparentemente sani, di età inferiore ai 35 anni, muore di morte cardiaca improvvisa. Sono eventi tragici, devastanti dal punto di vista familiare e sociale che, potenzialmente, si possono prevenire. Gli studi patologici condotti nell’ultimo ventennio hanno dimostrato che il fenomeno interessa soggetti con malattie cardiovascolari occulte e che lo sforzo o l’emozione triplicano il rischio. Esistono, infatti, anomalie che presentano, durante esercizio fisico, una potenziale vulnerabilità elettrica a rischio di fibrillazione ventricolare e quindi di arresto cardiaco. Si tratta di difetti congeniti (anomalie delle arterie coronarie o del tessuto di conduzione) o malattie genetiche (cardiomiopatie) che possono essere facilmente identificate mediante uno screening mirato.

Il progetto, realizzato dal **Reparto Neuroscienze Comportamentali - Dipartimento BCN – Istituto Superiore di Sanità in collaborazione con il MIUR e con l’Università’ di Roma 1- Istituto Nazionale per le Ricerche Cardiovascolari (INRC)**-, finalizzato alla prevenzione della morte cardiaca improvvisa nei giovani, consiste nell’applicazione di un protocollo di screening cardiologico eseguito su ragazzi di età compresa tra i 16 e i 18 anni, **prevedendo una integrazione riguardante una indagine per la misurazione dello stress nei giovani e un intervento per la promozione della salute e la prevenzione dello stress nelle scuole attraverso Life Skills (WHO, 2004).**

Lo screening tramite l’impiego di un esame elettrocardiografico ha dato risultati eccezionali nella visita per l’idoneità sportiva nell’ambito dell’attività agonistica. Essa è obbligatoria per legge in Italia dal 1982 e ha portato a una diminuzione del 90% dei casi di morte improvvisa fra gli atleti nella Regione Veneto, a dimostrazione della sua straordinaria efficacia.

Nella realtà di oggi, molti giovani praticano attività sportiva di tipo non agonistico, per la quale è previsto il solo certificato medico di “sana e robusta costituzione”, con visita medica senza l’impiego di

esami strumentali. In questo modo molte anomalie occulte non vengono svelate e anche lo sport ludico potrebbe, in questi casi, rivelarsi potenzialmente minaccioso per la vita. D'altro canto, esistono diverse malattie cardiovascolari silenziose che possono portare ad arresto cardiaco, anche in assenza di sforzo fisico o emozioni, per cui anche soggetti giovani, con vita sedentaria, risultano esposti al rischio.

Inoltre, l'abolizione della visita obbligatoria di leva, un tempo fondamentale momento di screening nei giovani maschi, ha tolto questa possibilità senza sostituirla con altre.

Obiettivi

La finalità del progetto, sono:

- l'identificazione dei soggetti affetti da anomalie cardiovascolari occulte, con conseguente modifica di stile di vita e di misure terapeutiche mirate, al fine di prevenire la morte improvvisa;
- la rassicurazione dei soggetti sani (e i loro genitori) sullo svolgimento dell'attività sportiva, competitiva o ludica, senza rischio;
- l'identificazione delle possibili malattie genetico-ereditarie e la prosecuzione di un'analisi più approfondita e mirata in caso di malattie genetiche ereditarie (cardiomiopatie ipertrofiche e aritmogena, compattazione ventricolare, malattie dei canali ionici – sindrome di Brugada, QT-lungo, cardiomiopatia catecolaminergica),
 - analisi delle possibili fonti di stress collegate a problemi cardiaci e di proporre un intervento di promozione della salute nelle scuole attraverso l'insegnamento delle Life Skills dell'OMS.

Il progetto che ha come obiettivo generale la prevenzione delle morti improvvise nei giovani intende anche valutare l'utilità e il costo-beneficio di introdurre lo screening elettrocardiografico e cardiovascolare per i giovani nelle scuole. A tale proposito, sono previsti una serie di obiettivi specifici da raggiungere entro il 28 febbraio 2016 (che continueranno ad essere perseguiti anche successivamente alla chiusura formale del progetto in quanto come da evidenze, si intende promuovere salute nell'ottica dell'evidenza del superamento della discontinuità degli interventi preventivi che finora non ha permesso un reale beneficio degli stessi).

Metodi

Per quanto concerne la **scelta del territorio** dove svolgere l'intervento si è pensato di coinvolgere alcune scuole del nord, centro e sud e precisamente Mirano (Venezia), Roma e Trapani con le quali ci si rapporterà con il Referente della ASL di appartenenza che si occupa di promozione della salute

E' prevista la selezione di due/tre scuole per ogni ASL coinvolta (o di un complesso scolastico che ingloba più scuole) dove applicare il protocollo previsto dal progetto.

Per quanto riguarda, invece, l'**analisi della letteratura**, a supporto della correlazione tra stress e morti cardiache nei giovani, è stata richiesta una ricerca bibliografica al Centro di Documentazione dell'ISS (gennaio e aprile, vedi allegati). I risultati di tali ricerche hanno evidenziato la necessità di approfondire tali tematiche che verranno, come già accennato, specificatamente indagate nell'ambito del presente progetto.

Sono state attivate 3 borse di studio della durata di 6 mesi per 2 cardiologi e 1 biologo sia per la refertazione degli elettrocardiogrammi eseguiti nelle 3 regioni che, grazie ad una work station ad hoc, possono essere refertati in remoto, sia per l'analisi dei fattori di rischio raccolti all'interno dell'anamnesi dei ragazzi.

E' stato dato l'incarico ad una Software House per la progettazione del portale Young Heartbeat del sito CUORE, che consiste in una piattaforma cloud che permette la telerefertazione semiautomatica degli ECG,

l'archiviazione in una cartella clinica elettronica secondo la normativa UE e l'analisi statistica per l'estrazione di pattern significativi ai fini della prevenzione.

Portale Heartbeat

Il portale Heartbeat (di prossima pubblicazione con l'indirizzo www.heartbeat.inrc.com) raccoglie in formato sicuro ed criptato i dati originari dei tracciati ECG, unitamente alle associate refertazioni in modo da poter costituire una banca data open per attività di data mining e web statistics, al fine di identificare dei pattern ricorrenti.

Il portale servirà per produrre dei gold data di riferimento che avranno una funzione sia di supporto per il medico professionista che di training per lo specializzando.

Il portale fornisce ai medici abilitati un unico accesso sicuro per qualunque referto ECG, qualunque sia il software utilizzato in remoto o per la diagnostica;

- la privacy è certificata dalla doppia password di accesso al sistema;
- i dati dei referti sono e restano al sicuro nei server protetti di INRC.

Online sono disponibili (open data) solo i rapporti di elaborazione statistica multicriterio.

Nell'ambito dell'attività divulgativa il progetto Heartbeat è stato presentato al SANIT 2015 con un intero stand dedicato alla divulgazione dell'attività di prevenzione della morte cardiaca improvvisa. I visitatori sono stati informati e coinvolti attivamente, dando loro la possibilità di eseguire elettrocardiogrammi ed ecocardiogrammi gratuitamente. All'interno dell'attività congressuale del SANIT il prof. Fedele ha presentato i risultati dello screening elettrocardiografico e dei corsi di BLS/D eseguiti nelle scuole di tutta Italia dal 2010 con il progetto "A scuola di Cuore". I risultati mostrati sono stati davvero importanti poiché su oltre 15000 ragazzi oltre il 20% ha evidenziato un elettrocardiogramma non normale; inoltre in questi anni sono stati formati con i corsi BLS/D circa 1600 esecutori e 200 istruttori.

Incontri per la messa a punto del progetto

Durante la **prima riunione** di inizio progetto del 10 marzo scorso presso Edificio 19 piano III dell'Istituto superiore di Sanità si sono analizzate tutte le singole tappe per la messa a punto delle azioni previste da progetto stesso, che sono le seguenti:

- 1: Individuare le risorse del progetto
- 2: Realizzare una revisione della letteratura
- 3: Realizzare incontri organizzativi dei componenti del progetto
- 4: Raccogliere l'adesione al progetto da parte delle scuole
- 5: Realizzare incontri di presentazione del progetto
- 6: Realizzare lo screening elettrocardiografico
- 7: Somministrare un questionario sullo stress agli studenti
- 8: Elaborare i dati raccolti e restituire i dati derivanti dall'analisi del questionario sullo stress

9: Formare gli insegnanti all'insegnamento delle Life skills

10: Realizzare un convegno conclusivo

11: Redigere un report finale

12: Istituire un Registro Nazionale

Durante la **seconda riunione** del 23 marzo presso Edificio 19 piano III dell'Istituto superiore di Sanità è stato analizzato il ruolo di possibili partner nel progetto: Consorzio INRC, "Istituto Nazionale per le Ricerche Cardiovascolari" e pianificate le riunioni con i Referenti per la promozione della salute nelle scuole delle ASL **Lazio (RME)**, del **Veneto (ASL 13 Mirano)** e della **Sicilia (ASL 9 Trapani)** con lo staff del progetto ISS.

Durante la **terza riunione** che si è svolta il 2 aprile presso la Regione Veneto è stato presentato il progetto allo staff regionale che si occupa di promozione della salute e prevenzione si è concordata la ricerca dei materiali didattici da utilizzare per l'intervento sulle life skills.

Si è poi tenuto una **quarta riunione** il 12 maggio 2015, sempre presso l'ISS in Via Giano della Bella con i rappresentanti delle varie Regioni coinvolte nel Progetto (presenti Prof Alleva, Prof.ssa Rocca, Dr.ssa De Santi, Dr.ssa Faliva, Dr. Macri, Dr. Geraci, Dr. Sparaco, Dr.ssa Di Pieri, Dr.ssa Roncarati, Sig.ra Falsini).

Nell'ambito di tale riunione, dopo una sintesi dei lavori effettuati finora si è arrivati alla discussione sull'organizzazione degli screening ECG e sulla somministrazione ai ragazzi del questionario sulla rilevazione dello stress.

Durante la riunione è stato deciso il numero dei ragazzi campione per il progetto e la necessità di stabilire insieme alle scuole un calendario con le date degli incontri per effettuare gli esami ecocardiografici (si stima che l'equipe dei cardiologi possa effettuare circa 50 ECG al giorno). Durante le giornate di effettuazione degli esami si è deciso che saranno anche somministrati i questionari che richiedono circa 30 minuti per la compilazione di ognuno da parte dei ragazzi (Il Dr. Macri si occuperà della rilevazione: scelta dello strumento, somministrazione, elaborazione, valutazione, ecc.). Tali test saranno compilati lo stesso giorno dell'ECG ma in un momento diverso in modo da non aumentare l'impegno dell'operatore che effettuerà lo screening cardiologico. Il Prof. Fedele penserà all'organizzazione degli ECG in collaborazione con lo staff delle scuole partecipanti. Il periodo di effettuazione di screening e test sarà settembre/ottobre 2015.

Una **quinta riunione** si è svolta presso l'Aula del CNESPS dell'ISS in data 16 giugno per definire i dettagli dell'organizzazione del progetto: definizione dei rapporti con le scuole, definizione del protocollo di screening elettrocardiografico effettuato attraverso la telemedicina con l'esecuzione in loco dell'ECG e la trasmissione ad una centrale operativa per la refertazione in remoto da parte di cardiologi, definizione dei questionari, ecc.. ed infine una **sesta riunione** è stata invece effettuata il 25 giugno presso il Ministero dell'Istruzione per completare la parte riguardante i rapporti con le scuole.

La Prof.ssa Rocca si è impegnata ad inviare le lettere ai funzionari di riferimento degli USR che si metteranno in contatto con i dirigenti scolastici per invitarli ad aderire al progetto. Si precisa che lo screening sarà effettuato in forma gratuita e facoltativa solo dopo la sottoscrizione di un consenso scritto da parte dello studente (o dei genitori per i minorenni).

Risultati

Gli elettrocardiogrammi effettuati e i questionari distribuiti nel mese di ottobre e novembre sono riassunti nella seguente tabella per un totale di 14 scuole 1474 ECG e 1176 questionari.

Regione Veneto	Data	ECG	Questionari	TOT scuole	TOT ECG	TOT questionari
IPS "Cesare Musatti" Dolo	30 novembre	108	108			
ITCS "Maria Lazzari" Dolo I.I.S.S. "8 Marzo - K. Lorenz" Mirano	1 dicembre	127	127			
Liceo Statale "Galileo Galilei" Dolo	2 dicembre	152	152			
ITCS "Maria Lazzari" Dolo I.I.S.S. "8 marzo - K. Lorenz" Mirano	3 dicembre	118	118			
Liceo Scientifico e Classico "Majorana-Corner" Mirano I.I.S.S. "8 Marzo - K. Lorenz" Mirano	4 dicembre	81	81	7	586	586
Regione Sicilia						
ISS "Mattarella-Dolci" plesso di Castellamare del Golfo	16 novembre	77	77			
ISS "Mattarella-Dolci" plesso di Castellamare del Golfo	17 novembre	66	66			
ISS "Mattarella-Dolci" plesso di Calatafimi	18 novembre	49	47			

ISS "Mattarella-Dolci" plesso di Alcamo	19 novembre	45	45			
ISS "Mattarella-Dolci" plesso di Alcamo	20 novembre	49	49	3	286	284
Regione LAZIO						
I.S.S. "De Pinedo-Colonna" indirizzo Aeronautico Roma	Dal 20 al 23 ottobre	296				
I.S.S. "De Pinedo-Colonna" Indirizzo Nautico Roma	28 ottobre	64	64			
I.I.S.S. Cine-TV "Roberto Rossellini" Roma	10 novembre	80	80			
Liceo Classico Statale Sperimentale "Bertrand Russell" Roma	23-24 novembre	162	162	4	602	306

Conclusioni

L'attività di screening nelle scuole si svolgerà fino al 30 dicembre, poiché gli ultimi due mesi del progetto saranno deputati a :

- Elaborare i dati raccolti e restituire i dati derivanti dall'analisi del questionario sullo stress
- Formare gli insegnanti all'insegnamento delle Life Skills
- Realizzare un convegno conclusivo
- Redigere un report finale
- Istituire un registro nazionale
- Avere un portale statistico di riferimento

- 1) **Progetto SMARTCITIES** : progetto di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e formazione, di cui alla domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo SCN_00558, dal titolo "H@H (HEALTH @ HOME) - Smart Communities a servizio del benessere del cittadino" a valere sull'Avviso per la presentazione di Idee progettuali per Smart Cities and Communities and Social Innovation di cui al Decreto Direttoriale MIUR prot.n. 391/Ric. del 5 luglio 2012.

Durata 2 anni (2014-2016).

L'INRC svolgerà nel progetto attività di telecardiologia attraverso:

- la teleprevenzione, rivolta ai giovani sportivi, soprattutto a coloro i quali, effettuando attività sportiva non agonistica, non sono sottoposti a controlli specialistici prima di iniziare l'attività sportiva.
- la teleassistenza nelle patologie croniche del paziente anziano, che prevede l'introduzione di una gestione clinica integrata del paziente con diagnosi di insufficienza cardiaca cronica, portatore o meno di pace-maker, supportata da applicazioni di telemedicina, per la prevenzione delle riacutizzazioni e la gestione a domicilio delle stesse, con l'obiettivo di:
 - offrire percorsi alternativi che offrano una migliore qualità clinica di pazienti cardiologici;
 - migliorare l'efficienza delle risorse economiche verificando la riduzione di ricoveri ospedalieri, accessi in pronto soccorso per scompenso cardiaco e prestazioni specialistiche ambulatoriali;
 - aumentare la qualità della vita del paziente.
- la telediagnosi in caso di emergenze cardiologiche, che prevede la gestione integrata ospedale-territorio del paziente con Sindrome Coronarica Acuta, come prescritto da tutte le più importanti linee guida nazionali ed internazionali. La telediagnosi, costituisce infatti lo strumento "centrale" per la gestione del dolore toracico, attraverso l'invio in teletrasmissione dell'ECG a 12 derivazioni alla Centrale Operativa, ove personale specializzato definisce la diagnosi e predispone il trasporto del paziente alla sezione di emodinamica del presidio ospedaliero più vicino. Il progetto prevede l'introduzione di un servizio di Telemedicina nell'ambito del Policlinico Umberto I di Roma, in qualità di centro HUB della Macroarea I, come strumento di supporto per l'ottimizzazione della gestione dell' infarto miocardico acuto con ST-sopralivellato (STEMI).

In particolare, grazie alle competenze multidisciplinari del consorzio, l'INRC apporterà il suo contributo alla ricerca industriale per la definizione dei requisiti tecnologici, attraverso la partecipazione alla stesura dei tre seguenti deliverable:

- **Task OR5-A4** – Ricerca industriale per la definizione dei servizi da realizzare. Consulenza per la definizione di servizi di telemedicina, in particolare di teleprevenzione, teleassistenza, e telediagnosi in ambito cardiologico.
- **Task OR5-A5** – Ricerca industriale per l'implementazione dei servizi sanitari. Specifica dettagliata delle misure da effettuare per l'implementazione dei servizi di teleprevenzione, teleassistenza, e telediagnosi. Definizione dei requisiti dei dispositivi necessari per l'implementazione dei servizi suddetti nell'ambito del progetto Health@Home, ricognizione dei dispositivi atti all'implementazione di tali servizi, e primi test funzionali con i dispositivi individuati insieme ai partner di progetto.
- **Task OR7-A2** – Ricerca industriale: verifica completa e test del funzionamento dei dispositivi e del soddisfacimento dei requisiti funzionali. Sviluppo Sperimentale: verifica delle procedure di raccolta dei dati e delle misure tramite sperimentazione dei servizi di teleprevenzione, teleassistenza, e telediagnosi in ambito cardiologico.

Nel kick-off meeting a Genova (anno 2015) per la definizione operativa dei task dell'OR5, INRC ha partecipato apportando il suo contributo attivo sulle specifiche funzionali, che la piattaforma IT deve garantire al personale medico.

Budget previsto per INRC : 80.000,00 euro (INRC ha l'obbligo di rendicontare in modo analitico le spese del personale e dei servizi da inserire nella fattura da fare all'università "Sapienza" dal 01/01/2015).

Presidente INRC

Prof. Francesco Fedele





Relazione Consorzio Inas – Risposta alla richiesta pervenuta via e-mail in data 31 Maggio 2016

Magnifico Rettore,

Facendo seguito alla email della dott.ssa Ileana Piacentini del 31.05.2016 Le riporto qui di seguito le precisazioni e i dettagli articolati, come da Sua richiesta, nei seguenti due punti: 1. Progetti del triennio e coinvolgimento dell'Università di Verona; 2. Progetto di ricerca Regione Veneto a valere sull'esercizio 2016.

1. Progetti del triennio e coinvolgimento dell'Università di Verona

Il Consorzio INAS ha individuato nell'ambito dei prevalenti interessi di ricerca, alcune tematiche ricorrenti per le quali ha sviluppato e intende consolidare nel triennio 2016-18 due osservatori permanenti e un laboratorio di ricerca.

L'Osservatorio Qualità e Tracciabilità

L'Osservatorio si sviluppa in collaborazione con il Centro di Ricerca e Formazione per lo sviluppo competitivo delle imprese del settore vitivinicolo italiano (UniCeSV). L'Osservatorio opera al fine di sviluppare in modo organico tutte le attività del consorzio rivolte specificatamente allo studio delle tematiche relative alla qualità (di prodotto e di processo) e alla tracciabilità, sia a livello di domanda, sia di sistema produttivo, verificando in quale misura e attraverso quali percorsi tali aspetti possano contribuire al futuro competitivo delle imprese del settore.

L'Osservatorio opera perseguendo i seguenti obiettivi fondamentali:

1) di formazione di tipo professionalizzante, atti ad elevare la professionalità del management aziendale nell'ambito delle specifiche tematiche di monitoraggio dei processi produttivi e di attestazione qualitativa dei vini realizzati;

2) di ricerca, relativamente alla:

i. analisi della domanda, al fine di verificare l'influenza che assume la qualità e le varie forme di attestazione nel comportamento del consumatore;

ii. analisi dei processi di controllo e dei meccanismi di monitoraggio al fine di porre in evidenza gli attuali punti di forza e di debolezza che essi generano a livello di sistema vitivinicolo nazionale; in tale ambito sarà rivolta particolare attenzione a due aspetti:

- le possibili azioni utili a conferire al sistema di controllo il ruolo di "servizio" strategico per la competitività del prodotto italiano, sia sui mercati nazionali, sia su quelli esteri;
- le possibili opportunità di "snellimento-potenziamento" del sistema di controllo.

Il Laboratorio di Analisi Integrata del Paesaggio Agroalimentare (LAIPA)

Il laboratorio ha lo scopo di applicare le più avanzate tecniche di analisi e valutazione del paesaggio al fine di sviluppare linee guida e strumenti di supporto alle decisioni pubbliche e private correlando gli *output* delle suddette valutazioni con le azioni e le normative di gestione paesaggistica di pertinenza pubblica e con le strategie di sviluppo aziendale di interesse privatistico: il tutto con specifico riferimento al contesto nazionale e in particolare, alle eccellenze produttive vino, olio e prodotti della zootecnia per le quali la componente paesaggistica è una tra le più importanti caratteristiche di "credence". In altri termini la sostenibilità degli interventi di gestione



e valorizzazione del paesaggio toscano, sarà valutata per singoli casi di studio, in termini di impatto socio-economico e ambientale.

Il laboratorio sarà dotato di attrezzature in grado di integrare indici di valutazione paesaggistica (monetari e non monetari, oggettivi e soggettivi) con le misure di intervento per la gestione del paesaggio al fine di stabilire analisi costi/benefici e costi/efficacia degli interventi territoriali. Verrà inoltre fornito il supporto per lo sviluppo di linee guida a livello territoriale e aziendale per l'ottimizzazione degli interventi di gestione e miglioramento paesaggistico sostenibili sul piano pubblico e pragmaticamente utili per il sostegno dei redditi delle imprese. Il laboratorio sarà dotato di moderne tecnologie di analisi e visualizzazione territoriale tramite tecniche di realtà virtuale. Tale laboratorio avrà la finalità di diventare un punto di riferimento per la definizione di strategie di marketing territoriale dei Sistemi Locali Agroalimentari a Valenza Identitaria nelle regioni delle sedi universitarie consorziate: esso costituirà contemporaneamente sia il prodotto del presente progetto sia il punto di partenza di uno spin-off a servizio del sistema delle imprese agricole regionali.

Il Laboratorio verrà implementato nei locali opportunamente adibiti e messi a disposizione dall'Università di Firenze.

L'Osservatorio di analisi sulle previsioni di scelta dei clienti: FoodChoice Forecast:

FoodChoice Forecast è sorto nell'ambito dell'iniziativa di VeronaFiere Fruit&Veg System come strumento di analisi dei mercati internazionali attraverso lo studio e la previsione delle preferenze e delle decisioni di scelta di clienti intermedi e consumatori finali.

FoodChoice Forecast costituisce il risultato della ricerca continua dell'integrazione tra mondo del business e università. Esso scaturisce da un accordo quadro sottoscritto tra Agrifood Consulting Srl e il Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università degli Studi di Verona nell'ambito del quale opera, sotto il coordinamento del Prof. Diego Begalli, un team di ricercatori specializzati sull'applicazione dei modelli a scelta discreta all'analisi del comportamento del consumatore.

Fruit&Veg System si è avvalsa di FoodChoice per sostenere le PMI del Mediterraneo nello sviluppo di strategie d'innovazione e differenziazione sul mercato globale in grado di coniugare la qualità intrinseca dei prodotti ai segnali di qualità estrinseca oggi particolarmente richiesti dai mercati esteri, quali sostenibilità, origine e tipicità, nuove gamme per nuove funzioni d'uso, functional food, packaging e informazione associata al prodotto. Partendo dall'analisi combinata di questi elementi FoodChoice è in grado di offrire output quantitativi innovativi, puntuali e con valore previsivo che costituiscono reale *plus* alle decisioni di scelta delle imprese del settore.

Il tipo di output offerto da FoodChoice è unico nel panorama nazionale e internazionale delle analisi di mercato. FoodChoice è inoltre l'unico nel panorama nazionale a lavorare su microdati che possono essere finalizzati all'ottimizzazione della gestione della Fruit&Veg supply chain. Per questo si rivolge, per la particolarità delle analisi svolte, a tutti gli operatori della filiera ortofrutticola.

In riferimento ai progetti del triennio 2016-18 estrapolo qui di seguito alcune parti del Piano Operativo del Consorzio, che Le verrà formalmente inviato nella sua versione definitiva dal Direttore del Consorzio, dal quale si evince il grado di coinvolgimento dei gruppi di ricerca afferenti all'Università di Verona. Debbo altresì farLe presente che il Consorzio vuole essere, compatibilmente con gli obiettivi statuari, una opportunità per tutti i gruppi di ricerca che, all'interno dell'Ateneo, hanno sviluppato e stanno sviluppando studi negli ambiti di competenza del Consorzio INAS. In relazione a ciò il CdA del consorzio è pertanto aperto a recepire e sostenere ulteriori proposte progettuali oltre a quelle già riportate nel piano operativo sopra citato.



Struttura del consorzio.

A fronte della prevista richiesta di recesso da parte dell'Università degli Studi Parthenope, l'INAS vedrà un incremento delle sedi consorziate per l'adesione dell'Università degli Studi della Basilicata e dell'Università degli Studi di Trento. Inoltre, l'Università degli Studi di Perugia ha fatto richiesta della documentazione INAS per esaminare una sua partecipazione.

In generale si può prevedere un incremento delle competenze tecnico-scientifiche e formative per l'ingresso di due (se non tre) nuove sedi con spiccata vocazione alle tematiche del consorzio su scala territoriale locale.

Attività del consorzio.

Nell'ambito delle attività statutarie, il piano prevede, oltre al consolidamento degli indirizzi scientifici consolidati nel decennio di vita, alla attività di ricerca di trasferimento e di alta formazione nell'ambito di tre principali tematiche di frontiera per le quali il consorzio ha ormai acquisito una esperienza scientifica nazionale ed internazionale di eccellenza e che hanno caratterizzato gli ultimi anni:

- a) *sostenibilità del settore agricolo e cambiamenti climatico;*
- b) *sostenibilità come elemento di competitività dei sistemi agricoli multifunzionali nazionali*
- c) *qualità e tracciabilità dei prodotti agroalimentari.*

a) Sostenibilità del settore agricolo e cambiamenti climatici

In questo ambito i sistemi agricoli nazionali possono essere oggetto di due importanti attività:

- azioni di mitigazione, principalmente legate al contributo delle agroenergie alla domanda energetica nazionale;
- azioni di adattamento del sistema agricolo ai cambiamenti climatici.

Per quanto riguarda il primo tema, il consorzio ha realizzato nel decennio di attività importanti esperienze di carattere nazionale ed internazionale relativamente all'analisi delle potenzialità del settore agroforestale e alla efficienza di filiera. La sfida del triennio 2016-2018 è quella di passare ad una attività ricerca e ad un trasferimento di risultato di seconda generazione basata sulla valutazione della sostenibilità complessiva, sociale, economica ed ambientale dell'offerta agroenergetica su diverse scale: aziendale, territoriale, regionale e nazionale. Un altro tema innovativo è quello della efficienza energetica globale delle diverse filiere di offerta tramite il confronto fra filiere corte locali e filiere di medio e lungo raggio regionali e nazionali, anche in funzione delle diversi segmenti di mercato: energia termica, elettrica, biocarburanti e autotrazione in generale.

Le misure di adattamento delle aziende agricole ai cambiamenti climatici sono già state oggetto di importanti progetti sviluppati dal consorzio nell'ultimo biennio. In tale tematica l'attività di ricerca del triennio 2016-2018 si concentrerà su due aspetti. Il primo è rappresentato dall'analisi dei costi, dell'efficienza economica e dalla ottimizzazione delle misure adattamento tecnico delle diverse tipologie di azienda agricola con particolare attenzione ai settori produttivi di eccellenza a livello nazionale, *in primis* il settore vitivinicolo. Il secondo aspetto riguarderà invece gli strumenti di all'adattamento finanziari ed assicurativi ai cambiamenti climatici in eventi estremi soprattutto per le produzioni di qualità, tema per il quale la domanda di ricerca e soprattutto di trasferimento fa registrare un trend di forte crescita a livello regionale e nazionale da parte del settore sia pubblico che privato (credito, assicurazione, ecc.). Per tali attività sarà preziosa la consolidata collaborazione fra il consorzio, il centro di ricerca UniCESV dell'Università di Firenze e il Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università di Verona.



L'impellenza di implementare programmi e azioni concrete che portino a risultati positivi in termini di mitigazione e di adattamento a tale cambiamento si riflette a livello regionale nelle specifiche misure presenti nei Piani di Sviluppo Rurale regionali e a livello europeo nel più ampio programma di finanziamento UE legato all'ambiente. Il LIFE 2014-2020 è infatti articolato in 2 sottoprogrammi il secondo dei quali è interamente dedicato alle Azioni per il Clima. Oltre 800 milioni di Euro saranno erogati per la realizzazione di attività legate a questo tema. Sarà possibile accedervi attraverso la presentazione di progetti, ai quali sarà dedicato circa l'80% del budget totale di programma, oppure attraverso altri canali (sovvenzioni di funzionamento e altri tipi di finanziamento).

b) Sostenibilità e competitività dei sistemi agricoli multifunzionali nazionali.

Anche su questo tema il consorzio si può basare sulle esperienze passate per tracciare una traiettoria innovativa che si baserà sulla applicazione di un concetto multifunzionale di sostenibilità come elemento di competitività dei sistemi agricoli locali a livello nazionale. Le dimensioni analizzate saranno:

- sostenibilità delle produzioni di qualità;
- valorizzazione del legame territorio-agricoltura come elemento di competitività globale delle sistemi rurali locali;

In tale ambito le attività saranno in particolare rivolte allo sviluppo dei filoni di ricerca utili a valorizzare le concrete ricadute pratiche che i temi della sostenibilità possono offrire in favore del sostegno competitivo delle imprese italiane, esaltando l'unicità e la non trasferibilità dei processi produttivi che sono a monte delle produzioni di eccellenza agroalimentare e, al tempo stesso, favorendo il massimo "ampliamento" delle attività produttive del settore primario, favorendo l'affermazione di nuove tipologie di beni e servizi capaci di rendere redditizie le esternalità positive che l'agricoltura offre: la riduzione delle condizioni di "fallimento del mercato" nella gestione di tali esternalità consentirà di ridurre gli attriti tra gli imprese e pubblici decisori nella condivisione di un comune progetto di sviluppo locale.

Il consorzio svilupperà in particolar modo gli studi relativi alle conseguenze che i temi della sostenibilità hanno sull'attuale assetto e sull'immediato futuro dei mercati: in particolare, per l'orientamento dell'offerta saranno di particolare interesse le tematiche di Responsabilità Sociale di Impresa, mentre per quanto riguarda la domanda gli interessi saranno rivolti al consumo responsabile così come si configura nel paradigma proposto dai modelli di comportamento "post-moderno".

Un ruolo fondamentale di sviluppo di tali tematiche sarà ancora una volta rappresentato dalla collaborazione con UniCESV e con il Dipartimento di Economia Aziendale all'interno del quale operano gruppi di ricerca già attivi in questi ambiti. Anche in questo ambito le opportunità di finanziamento sono rappresentate dal PSR nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera, per i quali il centro ha acquisito nella sua attività specifiche competenza e dei nuovi Progetti Integrati di Territorio che costituiscono una frontiera nell'ambito del trasferimento di risultato a livello locale.

c) Qualità e tracciabilità dei prodotti agroalimentari

Confermando le linee di ricerca già consolidate nell'ambito della collaborazione con UniCeSV per l'Osservatorio sulla qualità e tracciabilità del vino, anche nel triennio 2016-2018 si proseguirà con le attività di ricerca del gruppo di lavoro costituito da anni con vari professionisti esterni che operano specificatamente nel controllo di filiera vitivinicola. Le attività nel triennio proseguiranno nell'aggiornamento delle tematiche relative alla qualità (di prodotto e di processo) che si legano alla tracciabilità di processo: l'analisi verrà nei tre anni sviluppata sia a livello di domanda sia di sistema produttivo, ponendo in evidenza come il sistema dei controlli possa rappresentare uno strumento competitivo per i produttori (contro le frodi e per l'enfaticizzazione della qualità di



processo e di prodotto) e una garanzia di salute o di fronde alimentare per i consumatori. Nell'ambito di queste linee di ricerca una rivitalizzazione delle attività del Consorzio verrà anche dall'implementazione di nuovi accordi con il Dipartimento di Economia Aziendale all'interno del quale opera l'Osservatorio FoodChoice Forecast.

Alle tre suddette linee di ricerca si aggiungono le seguenti ulteriori due linee di intervento:

1) Linee di intervento per l'internazionalizzazione delle attività di ricerca e trasferimento.

Avviata nell'ambito della produzione dei vini di eccellenza, l'azione di internazionalizzazione verrà sviluppata a supporto delle due suddette linee di ricerca e trasferimento. Tale azione sarà sviluppata al fine di contribuire alla crescita dei rapporti internazionali del sistema di ricerca e formazione italiano, per condurlo in una dimensione internazionale, indispensabile per affrontare le sfide di una competizione che le eccellenze produttive agroalimentari debbono affrontare negli spazi dei mercati globali.

Nell'ambito di tale azione, per il triennio in esame si preventivano azioni atte a favorire:

- le collaborazioni per lo sviluppo di progetti di ricerca e attività di trasferimento tra ricercatori italiani e stranieri;
- il supporto di iniziative convegnistiche e editoriali di carattere internazionale.

2) Linee di intervento per lo sviluppo di un Portale informativo per le ricerche in campo agricolo, forestale e ambientale.

Corrinandosi con un progetto di ricerca promosso dai tecnici della Sezione di Economia del Dipartimento GESAAF, l'Istituto contribuirà nel triennio di attività 2016-2018 alla costituzione e al successivo aggiornamento di un repertorio delle fonti informative utili alla raccolta di indicatori quantitativi relativi ad agricoltura, foreste e risorse ambientali. Principalmente il lavoro consisterà nella costituzione di un portale nel quale verranno fatte confluire le diverse banche dati (direttamente o con link ai rispettivi siti) provvedendo, al tempo stesso, a sviluppare un quadro sinottico delle stesse al fine di evidenziarne, complementarietà utili alla descrizioni dei principali aspetti, strutturali, produttivi, ecologico ambientali. Completeranno il lavoro le basi informative relative ad aspetti socio-demografici e di mercato, soprattutto per quanto riguarda i consumi. Il portale, anche se principalmente rivolto alle esigenze connesse alle attività di ricerca (soprattutto nelle fasi di sviluppo "desk") verrà sviluppato, per quanto possibile, anche in favore di una eventuale utenza imprenditoriale, per quelle che sono le analisi di scenario necessarie per lo studio delle scelte organizzative e gestionali aziendali che essa è chiamata ad effettuare.

2. Progetto della Regione Veneto (richiesta 250.000 euro) a valere sull'esercizio 2016

In relazione al progetto in oggetto indicato nel bilancio preventivo del Consorzio INAS, e che mi vede personalmente coinvolto come referente scientifico, Le preciso che a seguito di slittamenti dei termini dei bandi regionali il progetto, la cui predisposizione è in elaborazione sarà presentato, fatte salve ulteriori proroghe nel mese di luglio.

Le rilevo che, l'ex misura 124 del Piano di Sviluppo Rurale, all'interno della quale, avevo negli anni scorsi (periodo 2009-14) avuto approvati i progetti WineLocalBrand (amministrato da INAS) e CO2 Reduction System (amministrato dal Dipartimento di Economia Aziendale) per un valore complessivo di circa 400mila euro, è stata modificata e convogliata all'interno della misura "Cooperazione". Alla luce di ciò le Università e i Consorzi Universitari non sono più chiamati ad assumere il ruolo di capofila bensì di partner nell'ambito di reti (gruppi operativi) all'interno delle quali è necessaria la presenza dei più rilevanti soggetti pubblici e privati delle filiere produttive.



Alla luce di ciò Le confermo il coinvolgimento di un gruppo di ricerca del Dipartimento di Economia Aziendale, da me coordinato, all'interno di una rete della filiera vitivinicola che vede la presenza di primarie imprese, enti e organizzazioni della filiera stessa. Il budget, che vista peraltro la più ampia articolazione richiesta dalla nuova misura del Piano di Sviluppo Rurale avrà una consistenza presumibilmente più ampia di quella riportata nel bilancio preventivo al quale Lei ha fatto riferimento nella Sua richiesta, è in fase di definizione, così come sono in fase di definizione le adesioni di alcuni ulteriori soggetti partner.

Sarà ovviamente mia cura mantenerla informata su contenuti, partners e budget del progetto non appena lo stesso sarà stato completato e inviato alla direzione regionale competente.

Confidando di aver risposto in modo esaustivo alle Sue richieste di precisazioni rimango a Sua disposizione per fornirLe gli ulteriori chiarimenti ed integrazioni di cui abbisognasse e colgo l'occasione per inviarLe i miei più cordiali saluti.

Verona, 13 Giugno 2016

(Prof. Diego Begalli)



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

Firenze, 13 giugno 2016

Prot. n. 56 /2016

Magnifico Rettore
Università degli Studi di Verona
Chiar.mo Prof. Nicola Sartor

OGGETTO: PIANO STRATEGICO TRIENNALE 2016-2018

Gentile Professor Sartor,

con la presente sono a trasmettere quanto in oggetto per il Consorzio Interuniversitario Inas

Resto a Sua disposizione per chiarimenti in merito

Con i migliori saluti

Il Direttore

Prof. Iacopo Bernetti



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

1. Scopo e core business del consorzio INAS.

Le principali finalità dell'Istituto Nazionale di Studi su Agribusiness e Sostenibilità (INAS) sono le seguenti:

- coordinare le attività di ricerca e di alta formazione delle Università consorziate nei settori di competenza;
- svolgere attività di promozione e di supporto didattico nei corsi di dottorato di ricerca e in altri corsi di formazione avanzata nei settori di competenza, istituiti presso le Università consorziate o presso altre Università previo accordo convenzionale;
- attuare programmi di formazione e di ricerca post - dottorato e corsi di perfezionamento, anche in collaborazione con Università e Istituti di ricerca nazionali ed esteri;
- promuovere la partecipazione a bandi di concorso, di Università ed Enti di ricerca per l'esecuzione delle attività formative e di ricerca rientranti nei propri fini istituzionali promossi da Pubbliche amministrazioni, Istituzioni nazionali, comunitarie ed extracomunitarie;
- favorire la diffusione e la pubblicazione dei risultati di ricerca anche attraverso attività editoriali proprie;
- collaborare con le Istituzioni italiane all'estero e con le Organizzazioni internazionali, per la promozione di progetti di ricerca e di alta formazione a livello internazionale, volti alla diffusione della conoscenza della cultura rurale, dei prodotti agroalimentari e delle risorse naturali nazionali;
- favorire la realizzazione di collaborazioni scientifiche e reti di eccellenza internazionali sulle tematiche istituzionali.

2. Strategie e posizionamento.

L'Istituto svolge attività di ricerca nelle seguenti aree:

- sviluppo e valorizzazione delle produzioni agricole di qualità;
- multifunzionalità dell'agricoltura;
- sostenibilità ambientale delle produzioni agricole;
- strategie di impresa e competitività;
- analisi e valorizzazione delle filiere produttive agricole locali;
- individuazione di strategie di adattamento territoriale e aziendale ai cambiamenti climatici;

Le attività di ricerca sono impostate in modo da valorizzare le competenze presenti nelle diverse sedi consorziate e operano attraverso progetti su scala nazionale o, prevalentemente regionale e locale.

Per tali attività l'istituto si avvale di progetti finanziati a livello comunitario, nazionale e locale, in particolare:

- LIFE+;
- LEADER;



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

- Misure 124 nell'ambito dei Programmi di Sviluppo Rurale delle Regioni delle sedi consorziate;
- Contributi finanziari del Ministero delle Politiche Agricole;
- Contributi finanziari di enti locali;
- Contributi finanziari di altri soggetti (fondazioni, privati, ecc.).

L'Istituto promuove attività di alta formazione specialistica e avanzata nel campo delle scienze riconducibili all'agribusiness e alla sostenibilità attraverso lo sviluppo di dottorati di ricerca e di altre iniziative di formazione post-dottorato.

In sintesi, queste sono le attività come indicate dallo Statuto.

Dottorati di ricerca

L'INAS promuove una serie coordinata di corsi di dottorato di livello di eccellenza che si estende a gran parte delle principali aree disciplinari delle scienze economiche e ambientali. L'Istituto partecipa al coordinamento di corsi di dottorato attualmente esistenti presso le Scuole di dottorato di livello di eccellenza nelle diverse Sedi consorziate come il Dottorato in "Economia vitivinicola e sviluppo rurale" dell'Università degli Studi di Firenze.

Lauree specialistiche

L'Istituto promuove l'interconnessione tra i corsi di dottorato della rete da esso gestita e i corsi di laurea di secondo livello presso le Università consorziate, al fine di assicurare un potenziamento e una più elevata qualificazione delle opportunità formative di secondo livello disponibili nelle diverse sedi.

Attività a livello di post-dottorato e in altri ambiti di formazione specialistica e avanzata

L'Istituto organizza altre opportunità formative di elevata specializzazione per i titolari di borse post-dottorato, anche in collaborazione con Università e Istituti di ricerca nazionali, comunitari ed extracomunitari.

Altri corsi di livello avanzato

L'Istituto, al fine di una migliore utilizzazione delle risorse, promuove l'interconnessione tra i corsi di dottorato della rete da esso gestita e altri corsi di dottorato, di perfezionamento e di alta specializzazione su tematiche affini, istituiti presso le Università consorziate o presso altre sedi universitarie nazionali ed estere.

3. Strutture e risorse umane e finanziarie.

INAS ha individuato nell'ambito dei prevalenti interessi di ricerca, alcune tematiche ricorrenti per le quali ha progettato e ha sviluppato le seguenti strutture: un osservatorio permanente e sta organizzando un laboratorio di ricerca.

L'Osservatorio Qualità e Tracciabilità

L'Osservatorio si sviluppa in collaborazione con il Centro di Ricerca e Formazione per lo sviluppo competitivo



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

delle imprese del settore vitivinicolo italiano (UniCeSV). L'Osservatorio opera al fine di sviluppare in modo organico tutte le attività del consorzio rivolte specificatamente allo studio delle tematiche relative alla qualità (di prodotto e di processo) e alla tracciabilità, sia a livello di domanda, sia di sistema produttivo, verificando in quale misura e attraverso quali percorsi tali aspetti possano contribuire al futuro competitivo delle imprese del settore.

L'Osservatorio opera perseguendo i seguenti obiettivi fondamentali:

1) di formazione di tipo professionalizzante, atti ad elevare la professionalità del management aziendale nell'ambito delle specifiche tematiche di monitoraggio dei processi produttivi e di attestazione qualitativa dei vini realizzati;

2) di ricerca, relativamente alla:

i. analisi della domanda, al fine di verificare l'influenza che assume la qualità e le varie forme di attestazione nel comportamento del consumatore;

ii. analisi dei processi di controllo e dei meccanismi di monitoraggio al fine di porre in evidenza gli attuali punti di forza e di debolezza che essi generano a livello di sistema vitivinicolo nazionale; in tale ambito sarà rivolta particolare attenzione a due aspetti:

- le possibili azioni utili a conferire al sistema di controllo il ruolo di "servizio" strategico per la competitività del prodotto italiano, sia sui mercati nazionali, sia su quelli esteri;
- le possibili opportunità di "snellimento-potenziamento" del sistema di controllo.

Laboratorio di Analisi Integrata del Paesaggio Agroalimentare (LAIPA)

Il laboratorio ha lo scopo di applicare le più avanzate tecniche di analisi e valutazione del paesaggio al fine di sviluppare linee guida e strumenti di supporto alle decisioni pubbliche e private correlando gli *output* delle suddette valutazioni con le azioni e le normative di gestione paesaggistica di pertinenza pubblica e con le strategie di sviluppo aziendale di interesse privatistico: il tutto con specifico riferimento al contesto nazionale e in particolare, alle eccellenze produttive vino, olio e prodotti della zootecnia per le quali la componente paesaggistica è una tra le più importanti caratteristiche di "credence". In altri termini la sostenibilità degli interventi di gestione e valorizzazione del paesaggio toscano, sarà valutata per singoli casi di studio, in termini di impatto socio-economico e ambientale.

Il laboratorio sarà dotato di attrezzature in grado di integrare indici di valutazione paesaggistica (monetari e non monetari, oggettivi e soggettivi) con le misure di intervento per la gestione del paesaggio al fine di stabilire analisi costi/benefici e costi/efficacia degli interventi territoriali. Verrà inoltre fornito il supporto per lo sviluppo di linee guida a livello territoriale e aziendale per l'ottimizzazione degli interventi di gestione e miglioramento paesaggistico sostenibili sul piano pubblico e pragmaticamente utili per il sostegno dei redditi delle imprese. Il laboratorio sarà dotato di moderne tecnologie di analisi e visualizzazione territoriale tramite tecniche di realtà virtuale. Tale laboratorio avrà la finalità di diventare un punto di riferimento per la definizione di strategie di marketing territoriale dei Sistemi Locali Agroalimentari a Valenza Identitaria nelle regioni delle sedi universitarie consorziate: esso costituirà contemporaneamente sia il prodotto del presente progetto sia il punto di



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

partenza di uno spin-off a servizio del sistema delle imprese agricole regionali.

Il Laboratorio verrà implementato nei locali opportunamente adibiti e messi a disposizione dall'Università di Firenze.

FoodChoice Forecast: Osservatorio di analisi sulle previsioni di scelta dei clienti.

FoodChoice Forecast è sorto nell'ambito dell'iniziativa di VeronaFiere Fruit&Veg System come strumento di analisi dei mercati internazionali attraverso lo studio e la previsione delle preferenze e delle decisioni di scelta di clienti intermedi e consumatori finali.

FoodChoice Forecast costituisce il risultato della ricerca continua dell'integrazione tra mondo del business e università. Esso scaturisce da un accordo quadro sottoscritto tra Agrifood Consulting Srl e il Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università degli Studi di Verona nell'ambito del quale opera, sotto il coordinamento del Prof. Diego Begalli, un team di ricercatori specializzati sull'applicazione dei modelli a scelta discreta all'analisi del comportamento del consumatore.

Fruit&Veg System si è avvalsa di FoodChoice per sostenere le PMI del Mediterraneo nello sviluppo di strategie d'innovazione e differenziazione sul mercato globale in grado di coniugare la qualità intrinseca dei prodotti ai segnali di qualità estrinseca oggi particolarmente richiesti dai mercati esteri, quali sostenibilità, origine e tipicità, nuove gamme per nuove funzioni d'uso, functional food, packaging e informazione associata al prodotto. Partendo dall'analisi combinata di questi elementi FoodChoice è in grado di offrire output quantitativi innovativi, puntuali e con valore previsivo che costituiscono reale *plus* alle decisioni di scelta delle imprese del settore.

Il tipo di output offerto da FoodChoice è unico nel panorama nazionale e internazionale delle analisi di mercato. FoodChoice è inoltre l'unico nel panorama nazionale a lavorare su microdati che possono essere finalizzati all'ottimizzazione della gestione della Fruit&Veg supply chain. Per questo si rivolge, per la particolarità delle analisi svolte, a tutti gli operatori della filiera ortofrutticola.

Risorse umane e trasferimenti finanziari per il reclutamento alle sedi consorziate.

Il consorzio si avvale innanzi tutto del contributo di docenti e ricercatori appartenenti alle sedi universitarie associate, coordinate dal Consiglio Scientifico. Tale Consiglio rappresenta l'organo di indirizzo del Consorzio, con funzioni e modalità di composizione regolamentate agli artt. 10 e 13 dello Statuto. Oltre a tali risorse umane, il Consorzio si avvale della collaborazione di altri soggetti (in larga misura dottori di ricerca) reclutati in vario modo (borse di studio, assegni di ricerca, collaborazioni coordinate e continuative, ecc.).



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

Ad oggi, INAS ha trasferito i seguenti finanziamenti ai dipartimenti delle sedi consorziate:

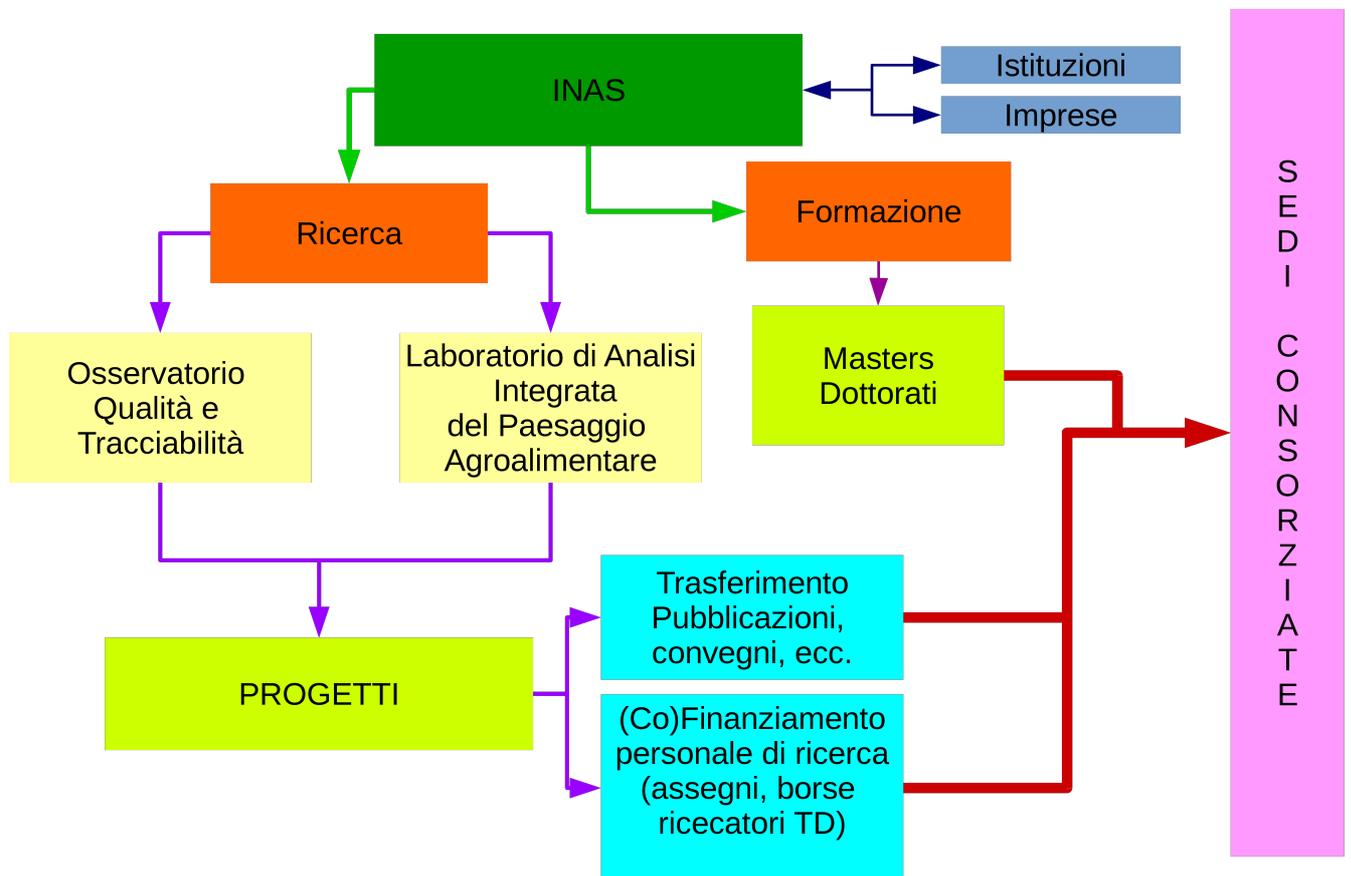
- contributo per cofinanziamento contratti ric. a t.d. € **91.362,03**
- contributo per cofinanziamento assegno di ricerca € **58.542,60**
- contributo per borsa di studio € 9.000
- contributo per borse di dottorato € 424.812,05.

Il personale tecnico e amministrativo è posto a disposizione dell'Istituto da parte delle Università e/o degli enti consorziati, previo accordi con questi. Ad oggi tramite specifico accordo quadro con l'università di Firenze personale amministrativo e tecnico opera per il Consorzio.

Altre risorse.

Il Consorzio si avvale, inoltre, del contributo fondamentale derivante dal dialogo con altri soggetti esterni all'Università, appartenenti a istituzioni pubbliche e soggetti privati, soprattutto per la realizzazione di Letture e Seminari. Il rapporto con tali soggetti (Amministrazioni Provinciali, Camere di Commercio, Ministero dell'Agricoltura, Ufficio delle Dogane, Ministero per i Beni e le attività culturali, Consorzi di Tutela, singole Aziende agricole e imprese commerciali ecc.) è spesso inquadrato nell'ambito di specifici "accordi quadro" e "convenzioni attuative".

In sintesi le attività dell'Istituto e i rapporti funzionali interni ed esterni sono i seguenti:



4. Piano Operativo 2016-18.

Struttura del consorzio.

A fronte della prevista richiesta di recesso da parte dell'Università degli Studi Parthenope, l'istituto vedrà un incremento delle sedi consorziate per l'adesione dell'Università degli Studi della Basilicata e dell'Università



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

degli Studi di Trento. Inoltre l'Università degli Studi di Perugia ha fatto richiesta della documentazione Inas per esaminare una sua eventuale partecipazione a Inas.

In generale si può prevedere un incremento delle competenze tecnico-scientifiche e formative per l'ingresso di due (forse tre) nuove sedi con spiccata vocazione alle tematiche del consorzio su scala territoriale locale.

Attività del consorzio.

Nell'ambito delle attività statutarie, il piano prevede, oltre al consolidamento degli indirizzi scientifici consolidati nel decennio di vita, alla attività di ricerca di trasferimento e di alta formazione nell'ambito di tre principali tematiche di frontiera per le quali il consorzio ha ormai acquisito una esperienza scientifica nazionale ed internazionale di eccellenza e che hanno caratterizzato gli ultimi anni:

- sostenibilità del settore agricolo e cambiamento climatico;
- sostenibilità come elemento di competitività dei sistemi agricoli multifunzionali nazionali
- Qualità e tracciabilità dei prodotti agroalimentari.

Linee di ricerca e trasferimento su sostenibilità del settore agricolo e cambiamenti climatici

In questo ambito i sistemi agricoli nazionali possono essere oggetto di due importanti attività:

- azioni di mitigazione, principalmente legate al contributo delle agroenergie alla domanda energetica nazionale;
- azioni di adattamento del sistema agricolo ai cambiamenti climatici.

Per quanto riguarda il primo tema, il consorzio ha realizzato nel decennio di attività importanti esperienze di carattere nazionale ed internazionale relativamente all'analisi delle potenzialità del settore agroforestale e alla efficienza di filiera. La sfida del triennio 2016-2018 è quella di passare ad una attività ricerca e ad un trasferimento di risultato di seconda generazione basata sulla valutazione della sostenibilità complessiva, sociale, economica ed ambientale dell'offerta agroenergetica su diverse scale: aziendale, territoriale, regionale e nazionale. Un altro tema innovativo è quello della efficienza energetica globale delle diverse filiere di offerta tramite il confronto fra filiere corte locali e filiere di medio e lungo raggio regionali e nazionali, anche in funzione delle diversi segmenti di mercato: energia termica, elettrica, biocarburanti e autotrazione in generale. Per lo sviluppo di tali tematiche un contributo fondamentale sarà dato dall'adesione al consorzio dell'Università della Basilicata che rappresenta un polo di eccellenza in tale ambito nell'Italia meridionale.

Le misure di adattamento delle aziende agricole ai cambiamenti climatici sono già state oggetto di importanti progetti sviluppati dal consorzio nell'ultimo biennio. In tale tematica l'attività di ricerca del triennio 2016-2018 si concentrerà su due aspetti. Il primo è rappresentato dall'analisi dei costi, dell'efficienza economica e dalla ottimizzazione delle misure di adattamento tecnico delle diverse tipologie di azienda agricola con particolare attenzione ai settori produttivi di eccellenza a livello nazionale, *in primis* il settore vitivinicolo. Il secondo aspetto riguarderà invece gli strumenti di adattamento finanziari ed assicurativi ai cambiamenti climatici in eventi estremi soprattutto per le produzioni di qualità, tema per il quale la domanda di ricerca e soprattutto di trasferimento fa registrare un trend di forte crescita a livello regionale e nazionale da parte del settore sia



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

pubblico che privato (credito, assicurazione, ecc.). Per tali attività sarà preziosa la consolidata collaborazione fra il consorzio, il centro di ricerca UniCESV dell'Università di Firenze e il Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università di Verona.

L'impellenza di implementare programmi e azioni concrete che portino a risultati positivi in termini di mitigazione e di adattamento a tale cambiamento si riflette a livello regionale nelle specifiche misure presenti nei PSR e a livello europeo nel più ampio programma di finanziamento UE legato all'ambiente. Il LIFE 2014-2020 è infatti articolato in 2 sottoprogrammi il secondo dei quali è interamente dedicato alle Azioni per il Clima. Oltre 800 milioni di Euro saranno erogati per la realizzazione di attività legate a questo tema. Sarà possibile accedervi attraverso la presentazione di progetti, ai quali sarà dedicato circa l'80% del budget totale di programma, oppure attraverso altri canali (sovvenzioni di funzionamento e altri tipi di finanziamento).

Linee di ricerca e trasferimento su sostenibilità come elemento di competitività dei sistemi agricoli multifunzionali nazionali.

Anche su questo tema il consorzio si può basare sulle esperienze passate per tracciare una traiettoria innovativa che si baserà sulla applicazione di un concetto multifunzionale di sostenibilità come elemento di competitività dei sistemi agricoli locali a livello nazionale. Le dimensioni analizzate saranno:

- sostenibilità delle produzioni di qualità;
- valorizzazione del legame territorio-agricoltura come elemento di competitività globale delle sistemi rurali locali;

In tale ambito le attività saranno in particolare rivolte allo sviluppo dei filoni di ricerca utili a valorizzare le concrete ricadute pratiche che i temi della sostenibilità possono offrire in favore del sostegno competitivo delle imprese italiane, esaltando l'unicità e la non trasferibilità dei processi produttivi che sono a monte delle produzioni di eccellenza agroalimentare e, al tempo stesso, favorendo il massimo "ampliamento" delle attività produttive del settore primario, favorendo l'affermazione di nuove tipologie di beni e servizi capaci di rendere redditizie le esternalità positive che l'agricoltura offre: la riduzione delle condizioni di "fallimento del mercato" nella gestione di tali esternalità consentirà di ridurre gli attriti tra gli imprese e pubblici decisori nella condivisione di un comune progetto di sviluppo locale.

Il consorzio svilupperà in particolar modo gli studi relativi alle conseguenze che i temi della sostenibilità hanno sull'attuale assetto e sull'immediato futuro dei mercati: in particolare, per l'orientamento dell'offerta saranno di particolare interesse le tematiche di Responsabilità Sociale di Impresa, mentre per quanto riguarda la domanda gli interessi saranno rivolti al consumo responsabile così come si configura nel paradigma proposto dai modelli di comportamento "post-moderno".

Un ruolo fondamentale di sviluppo di tali tematiche sarà ancora una volta rappresentato dalla collaborazione con UniCESV, tramite il progressivo sviluppo e potenziamento del LABORATORIO DI ANALISI E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO RURALE TOSCANO citato nell'ambito della descrizione della struttura dell'istituto, e il Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università di Verona.



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

Anche in questo ambito le opportunità di finanziamento sono rappresentate dal PSR nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera, per i quali il centro ha acquisito nella sua attività specifiche competenza e dei nuovi Progetti Integrati di Territorio che costituiscono una frontiera nell'ambito del trasferimento di risultato a livello locale.

Linee di ricerca e trasferimento su qualità e tracciabilità dei prodotti agroalimentari

Confermando le linee di ricerca già consolidate nell'ambito della collaborazione con UniCeSV per l'Osservatorio sulla qualità e tracciabilità del vino, anche nel triennio 2016-2018 si proseguirà con le attività di ricerca del gruppo di lavoro costituito da anni con vari professionisti esterni che operano specificatamente nel controllo di filiera vitivinicola. Le attività nel triennio proseguiranno nell'aggiornamento delle tematiche relative alla qualità (di prodotto e di processo) che si legano alla tracciabilità di processo: l'analisi verrà nei tre anni sviluppata sia a livello di domanda sia di sistema produttivo, ponendo in evidenza come il sistema dei controlli possa rappresentare uno strumento competitivo per i produttori (contro le frodi e per l'enfaticizzazione della qualità di processo e di prodotto) e una garanzia di salute o di fronte alimentare per i consumatori. Nell'ambito di queste linee di ricerca una rivitalizzazione delle attività del Consorzio verrà anche dall'implementazione di nuovi accordi con il Dipartimento di Economia Aziendale all'interno del quale opera l'Osservatorio FoodChoice Forecast.

Linee di intervento per l'internazionalizzazione delle attività di ricerca e trasferimento.

Avviata nell'ambito della produzione dei vini di eccellenza, l'azione di internazionalizzazione verrà sviluppata a supporto delle due suddette linee di ricerca e trasferimento. Tale azione sarà sviluppata al fine di contribuire alla crescita dei rapporti internazionali del sistema di ricerca e formazione italiano, per condurlo in una dimensione internazionale, indispensabile per affrontare le sfide di una competizione che le eccellenze produttive agroalimentari debbono affrontare negli spazi dei mercati globali.

Nell'ambito di tale azione, per il triennio in esame si prevedono azioni atte a favorire:

- le collaborazioni per lo sviluppo di progetti di ricerca e attività di trasferimento tra ricercatori italiani e stranieri;
- il supporto di iniziative convegnistiche e editoriali di carattere internazionale.

Linee di intervento per lo sviluppo di un Portale informativo per le ricerche in campo agricolo, forestale e ambientale.

Corrindandosi con un progetto di ricerca promosso dai tecnici della Sezione di Economia del Dipartimento GESAAF, l'Istituto contribuirà nel triennio di attività 2016-2018 alla costituzione e al successivo aggiornamento di un repertorio delle fonti informative utili alla raccolta di indicatori quantitativi relativi ad agricoltura, foreste e risorse ambientali. Principalmente il lavoro consisterà nella costituzione di un portale nel quale verranno fatte confluire le diverse banche dati (direttamente o con link ai rispettivi siti) provvedendo, al tempo stesso, a



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

sviluppare un quadro sinottico delle stesse al fine di evidenziarne, complementarietà utili alla descrizioni dei principali aspetti, strutturali, produttivi, ecologico ambientali. Completeranno il lavoro le basi informative relative ad aspetti socio-demografici e di mercato, soprattutto per quanto riguarda i consumi. Il portale, anche se principalmente rivolto alle esigenze connesse alle attività di ricerca (soprattutto nelle fasi di sviluppo “desk”) verrà sviluppato, per quanto possibile, anche in favore di una eventuale utenza imprenditoriale, per quelle che sono le analisi di scenario necessarie per lo studio delle scelte organizzative e gestionali aziendali che essa è chiamata ad effettuare.

Formazione.

Nell’ambito delle attività formative l’Istituto proseguirà nel triennio in esame promuovendo, seminari, convegni in favore di studenti di vario ordine, da quelli delle lauree triennali, sino all’alta formazione incaricata nei master e nelle scuole di dottorato. In particolare, si proseguirà con l’organizzazione delle attività seminariali rivolte agli studenti del Master in Management e Marketing delle imprese vitivinicole. Tali attività, frutto del gruppo di ricerca che opera nell’ambito dell’Osservatorio per la qualità e tracciabilità della filiera vitivinicola italiana, condurranno nel triennio ad un aggiornamento del percorso formativo e dello stesso materiale (dispense e pubblicazioni) adottato durante le attività formative. Il tutto verrà svolto garantendo una immediata ricaduta delle ricerche sulle conoscenze professionalizzanti degli studenti, facendo particolarmente leva sulle strategie aziendali (gestionali e di marketing) attraverso le quali le certificazioni possano rappresentare un concreto mezzo per difendere e differenziare il proprio prodotto sui mercati globali.

Sempre nell’ambito delle iniziative rivolte alla formazione, si proseguirà inoltre con le iniziative di trasferimento relative alla introduzione di nuovi strumenti contabili analitici per il supporto alle scelte imprenditoriali.



5. Le risorse di finanziamento.

	PARTE ENTRATA DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE (pertinenza) anno 2016	PREVISIONI DEFINITIVE (pertinenza) anno 2017	PREVISIONI DEFINITIVE (pertinenza) anno 2018
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	270,344.22	-	-
11	TITOLO I - Entrate correnti	674,500.00	601,200.00	726,500.00
1101	Cat. I - Entrate contributive	-	###	-
1102	Cat. II - Contributi finalizzati	648,500.00	500,000.00	600,000.00
1103	Cat. III - Donazioni e lasciti a titolo di liberalità	-	###	-
1104	Cat. IV - Altre assegnazioni	-	###	-
1105	Cat. V - Proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi	25,000.00	100,000.00	125,000.00
1106	Cat. VI - Redditi Patrimoniali	1,000.00	1,200.00	1,500.00
1107	Cat. VII - Poste correttive e compensative di spese correnti	-	###	-
1108	Cat. VIII - Altre entrate e proventi vari	-	###	-
12	TITOLO II - Entrate in conto capitale	5,000.00	-	-
1201	Cat. I - Contributi per investimenti	-	###	-
1202	Cat. II - Proventi derivanti da alienazioni di valori mobiliari	-	###	-
1203	Cat. III - Proventi derivanti da alienazioni di valori patrimoniali	-	###	-
1204	Cat. IV - Riscossione di crediti	-	###	-
1205	Cat. V - Quote consortili	5,000.00	-	-
13	TITOLO III - Partite di Giro	72,855.74	75,000.00	78,000.00
1301	Cat. I - Entrate aventi natura di partite di giro	40,000.00	###	40,000.00
1302	Cat. II - Iva Conto terzi	32,855.74	35,000.00	38,000.00
	TOTALE DELLE ENTRATE	1,022,699.96	676,200.00	804,500.00
	PARTE SPESA DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE (pertinenza) anno 2016	PREVISIONI DEFINITIVE (pertinenza) anno 2017	PREVISIONI DEFINITIVE (pertinenza) anno 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-	-	-
21	TITOLO I - SPESE CORRENTI	909,996.61	596,200.00	720,500.00
2101	Cat. I - Spese di funzionamento degli organi	8,799.18	15,000.00	15,000.00
2102	Cat. II - Oneri per il personale	19,441.78	18,000.00	18,500.00
2103	Cat. III - Spese per le attività istituzionali	698,431.89	400,000.00	493,000.00
2104	Cat. IV - Spese per il funzionamento	10,596.37	16,000.00	18,000.00
2105	Cat. V - Oneri finanziari	1,039.00	1,000.00	1,500.00
2106	Cat. VI - Oneri tributari ed altri	2,601.21	2,600.00	3,000.00
2107	Cat. VII - Somme non attribuibili	537.68	1,000.00	1,500.00
2108	Cat. VIII - Altre spese correnti	135,700.00	42,600.00	45,000.00
2109	Cat. IX - Spese su proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi	32,849.50	100,000.00	125,000.00
22	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	39,847.61	5,000.00	6,000.00
2201	Cat. I - Spese per l'acquisto di beni mobili e immobili patrimoniali	3,512.09	5,000.00	6,000.00
2202	Cat. II - Altri investimenti	-	-	-
2203	Cat. III - Spese di natura pluriennale	-	-	-
2204	Cat. IV - Perdite derivanti da alienazioni di valori mobiliari e patrimoniali	-	-	-
2205	Cat. V - Rimborsi e restituzione di prestiti	-	-	-
2206	Cat. VI - Quote consortili	36,335.52	-	-
23	TITOLO III - PARTITE DI GIRO	72,855.74	75,000.00	78,000.00
2301	Cat. I - Spese aventi natura di partite di giro	40,000.00	###	40,000.00
2302	Cat. II - Iva Conto terzi	32,855.74	35,000.00	38,000.00
	TOTALE DELLE SPESE	1,022,699.96	676,200.00	804,500.00
	RIEPILOGO:			
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1,022,699.96	676,200.00	804,500.00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1,022,699.96	676,200.00	804,500.00
	AVANZO O DISAVANZO	-	-	-



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

Il Direttore

Prof. Iacopo Bernetti



NOTAIO
ANDREA FANTIN

N. DI REP.

N. RACC.

COPIA

CESSIONE DI QUOTE DI SRL

Con la presente scrittura privata tra i sottoscritti:
Sartor prof. Nicola, nato a () il 19 , domiciliato per carica in Verona (VR) Via dell'Artigliere n. 8, in veste di Rettore e Legale Rappresentante dell'"UNIVERSITA' PER GLI STUDI DI VERONA" - con sede in Verona (VR), Via dell'Artigliere n. 8, Codice Fiscale n. 93009870234
a ciò autorizzato dai poteri a lui conferiti dallo statuto e in forza di verbale del Consiglio di Amministrazione del , che in estratto autentico si allega al presente sotto la lettera "A";

PERBELLINI GIOVANNI, nato a Verona (VR) il 10 febbraio 1975, domiciliato a Verona (VR), Via Vittorio della Vittoria n. 15
Codice Fiscale PRB GNN 75B10 L781P

FUMMI FRANCO, nato a Piacenza (PC) il 21 agosto 1966, domiciliato a Castel d'Azzano (VR), Via Benedetto Croce n. 2
Codice Fiscale FMM FNC 66M21 G535Q

VENDRAMINETTO WALTER, nato a Asiago (VI) il 9 novembre 1975, domiciliato a San Giovanni Lupatoto (VR), Via Scipione Maffei n. 2/B Codice Fiscale VND WTR 75S09 A465K

CAILOTTO STEFANO, nato a Verona (VR) il 2 ottobre 1974, domiciliato a Verona (VR), Via Monte Tesoro n. 55
Codice Fiscale CLT SFN 74R02 L781O

QUAGLIA DAVIDE, nato a Canelli (AT) il 30 ottobre 1974, domiciliato a Nizza Monferrato (AT), Via Valle San Giovanni n. 7
Codice Fiscale QGL DVD 74R30 B594T

PRAVADELLI GRAZIANO, nato a Legnago (VR) il 4 luglio 1974, domiciliato a Legnago (VR), Via Ospital Vecchio n. 32
Codice Fiscale PRV GZN 74L04 E512Z

premessi che

- è tra loro corrente la società a responsabilità limitata "**EDAlab Srl**", con sede in Verona (VR), Strada Le Grazie n. 15, capitale sociale di Euro 10.000,00 i.v., iscritta al n. 358813 R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Verona Codice Fiscale e Numero Iscrizione Registro Imprese 03706250234;

- l'"UNIVERSITA' PER GLI STUDI DI VERONA" intende cedere la propria partecipazione, pari al 10% di nominali Euro 1.000,00, nella predetta società in misura dell'1,67% del capitale sociale del valore nominale di Euro 167,00 ciascuno ai soci signori Perbellini Giovanni, Fummi Franco, Vendraminnetto Walter e Cailotto Stefano che intendono acquistarle ognuno per il prezzo di Euro 167,00 e in misura dell'1,66% del capitale sociale del valore nominale di Euro 166,00 ciascuno ai soci signori Quaglia Davide e Pravadelli Graziano che intendono acquistarle ognuno per il prezzo di Euro 166,00;

tutto ciò premesso

e ritenuto parte integrante e sostanziale del presente atto:
l'"UNIVERSITA' PER GLI STUDI DI VERONA", a mezzo del legitti-

VERONA (VR)
Via L. Pancaldo n. 68
Tel. 8104540 - 8104544
Fax 8104548

Registrato all' Ufficio
Territoriale di VERONA UNO

in data _____

N. _____ Serie _____

Euro _____

Iscritto presso il
REGISTRO delle IMPRESE
di VERONA

il _____

al N. _____

mato rappresentante, cede e vende a:

- PERBELLINI GIOVANNI che l'accetta ed acquista la quota sociale pari all'1,67% del capitale della società "EDAlab Srl" del valore nominale di Euro 167,00 (centosessantasette e zero zero centesimi) per il prezzo di Euro 167,00 (centosessantasette e zero zero centesimi), somma versata mediante

- FUMMI FRANCO che l'accetta ed acquista la quota sociale pari pari all'1,67% del capitale della società "EDAlab Srl" del valore nominale di Euro 167,00 (centosessantasette e zero zero centesimi) per il prezzo di Euro 167,00 (centosessantasette e zero zero centesimi), somma versata mediante

- VENDRAMINETTO WALTER che l'accetta ed acquista la quota sociale pari all'1,67% del capitale della società "EDAlab Srl" del valore nominale di Euro 167,00 (centosessantasette e zero zero centesimi) per il prezzo di Euro 167,00 (centosessantasette e zero zero centesimi), somma versata mediante

- CAILOTTO STEFANO che l'accetta ed acquista la quota sociale pari all'1,67% del capitale della società "EDAlab Srl" del valore nominale di Euro 167,00 (centosessantasette e zero zero centesimi) per il prezzo di Euro 167,00 (centosessantasette e zero zero centesimi), somma versata mediante

- QUAGLIA DAVIDE che l'accetta ed acquista la quota sociale pari all'1,66% del capitale della società "EDAlab Srl" del valore nominale di Euro 166,00 (centosessantasei e zero zero centesimi) per il prezzo di Euro 166,00 (centosessantasei e zero zero centesimi), somma versata mediante

- PRAVADELLI GRAZIANO che l'accetta ed acquista la quota sociale pari all'1,66% del capitale della società "EDAlab Srl" del valore nominale di Euro 166,00 (centosessantasei e zero zero centesimi) per il prezzo di Euro 166,00 (centosessantasei e zero zero centesimi), somma versata mediante

A seguito delle avvenute cessioni il capitale sociale della società a responsabilità limitata "EDAlab Srl" risulta così ripartito:

- PERBELLINI GIOVANNI	Euro	1.667,00
- FUMMI FRANCO	Euro	1.667,00
- VENDRAMINETTO WALTER	Euro	1.667,00
- CAILOTTO STEFANO	Euro	1.667,00
- QUAGLIA DAVIDE	Euro	1.666,00

- PRAVADELLI GRAZIANO Euro 1.166,00

Le cessioni si perfezionano ai patti e condizioni seguenti:
a) il costituito rappresentante della cedente garantisce la piena proprietà e la libera disponibilità delle quote cedute, dichiarando che sulle stesse non gravano pignoramenti, sequestri o vincoli pregiudizievoli di qualsiasi genere;
b) gli effetti delle cessioni decorrono da oggi.
Per effetto di tali cessioni, i cessionari rimangono investiti di ogni diritto e ragione alla cedente spettanti nei confronti della società e così in particolare del diritto a partecipare agli utili, con effetto dall'esercizio in corso, e alla divisione del patrimonio sociale alla cessazione della società, nonchè dell'obbligo di assumere gli eventuali oneri e passività, il tutto in proporzione delle quote cedute ed in conformità allo statuto sociale;
c) le parti cessionarie dichiarano di essere informate ed edotte della situazione patrimoniale della società alla data odierna, avendo esaminato le scritture contabili e di accettarle senza alcuna obiezione;
e) la cedente dichiara di essere divenuta titolare della quota ceduta in forza di atto costitutivo in data 16 luglio 2007 n. 99.348 di rep. dr. Giannaugusto Fantin, Notaio in Verona, ivi registrato il 31 luglio 2007 al n. 17448 serie 1T - Ufficio delle Entrate di Verona 1;
f) le spese e tasse inerenti e conseguenti di questo atto, sono a carico delle parti acquirenti pro quota;
g) le parti autorizzano l'iscrizione del presente atto presso il Registro delle Imprese di Verona.

Letto, confermato, sottoscritto.

N. DI REP.

N. RACC./mc

A U T E N T I C A

Certifico io sottoscritto dr. Andrea Fantin Notaio (Codice Fiscale - FNT NDR 73L02 L781M), iscritto al Collegio Notarile di Verona, residente in Sona, che, successivamente alla lettura da me datane alle parti e loro approvazione, i signori

persone della cui identità personale e veste io notaio sono certo hanno firmato in mia presenza l'atto che precede in calce e a margine dell'altro foglio alle ore

Verona,



INTEGRAZIONE AL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ
E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AI SENSI DEI COMMI 611 E 612
DELL'ARTICOLO UNICO DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190

1. ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

A.1. Denominazione	Università degli Studi di Verona.
A.2. Rappresentante legale	Rettore – Prof. Nicola Sartor
A.3 Dati di contatto	
Indirizzo	Via dell'Artigliere, 8 – 37129 Verona
Recapiti telefonici	045/8028252 – 045/8028282
Posta elettronica certificata	ufficio.protocollo@pec.univr.it
A.4. Responsabile del Procedimento (se diverso dal rappresentante legale)	Dott.ssa Barbara Caracciolo

2. INTRODUZIONE

La presente integrazione al Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie, redatto ai sensi di quanto stabilito dai commi 611 e 612 dell'articolo unico della legge 23 dicembre 2014 n. 190¹, c.d. Legge di Stabilità 2015, è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 giugno 2016, a seguito dell'approvazione dell'acquisto da parte dell'Università di Verona di una partecipazione all'interno della Società denominata CRC –

¹ Legge 23 dicembre 2014 n. 190, articolo unico, comma:

«611. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

612. I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.»

Centro di Ricerche Cliniche S.r.l. deliberata dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico, rispettivamente nelle sedute del 30 maggio 2016 e del 14 giugno 2016.

La decisione è stata assunta nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Legge di stabilità 2015, ritenendo l'attività di razionalizzazione e semplificazione richiesta propedeutica all'acquisizione di nuove partecipazioni o alla costituzione di nuove società, anche alla luce del recente orientamento della Corte dei Conti (deliberazione n. 141 dell'11 maggio 2016 della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia) che sottolinea come *“Il legislatore, al fine di ritenere legittima la **costituzione** o il mantenimento di una società partecipata...omissis... impone che la partecipazione sia strettamente necessaria ed indispensabile per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente”*.

La presente integrazione al Piano operativo, adottato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Verona nelle sedute del 29 aprile e del 29 maggio 2015, verrà trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Università di Verona.

Nel successivo capitolo si riprenderanno alcune precisazioni in merito ai criteri applicati alle società di capitali, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Verona nella seduta del 29 aprile 2015.

3. ANALISI DEI CRITERI PREVISTI DALLA NORMATIVA E AMBITO DI APPLICAZIONE

Eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Con tale criterio la norma introduce l'obbligo di messa in liquidazione o cessione delle proprie partecipazioni per le Amministrazioni, nel caso in cui queste non risultino **indispensabili** al perseguimento delle attività istituzionali proprie dell'Ente, ovvero per l'Università ai servizi volti alla erogazione dell'attività didattica, dell'attività di ricerca e alla terza missione.

Soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti

Il criterio, in sé chiaro, impone di procedere alla soppressione dell'ente nel caso in cui:

- a) il numero di dipendenti sia uguale a zero;
- b) il numero di amministratori sia comunque maggiore di quello dei dipendenti.

Tuttavia in base alle indicazioni fornite da Invitalia nelle Linee guida al Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, emanate nel marzo 2015 e relative a tutte le società partecipate da enti pubblici, il riferimento all'obbligo di soppressione non andrebbe inteso in senso assoluto, dovendosi escludere tale sorte per quelle società o enti in cui gli amministratori svolgono il loro incarico a titolo non oneroso e ad essi siano attribuite competenze normalmente svolte dai dipendenti.

Eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni

Tale principio ha la funzione di evitare duplicazioni di costi, mediante la permanenza in vita di enti aventi finalità simili o accorpabili.

Aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica

E' un criterio non pertinente per l'Università di Verona, in quanto non possiede partecipazioni in società di servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Tale disposizione è volta a ridurre i costi di struttura o di funzionamento delle società partecipate ed investe la riforma degli statuti e degli atti organizzativi delle singole società o enti partecipati.

4. DETTAGLIO DELL'ACQUISTO DELLA SOCIETA' DENOMINATA CRC – CENTRO DI RICERCHE CLINICHE S.R.L.

Ragione Sociale Società		CENTRO DI RICERCHE CLINICHE S.r.l..	
Partecipata			
Tipo di partecipazione	Diretta <input checked="" type="checkbox"/>	Indiretta <input type="checkbox"/>	
Quota di partecipazione in acquisto dall'amministrazione	48.69 %		
Se indiretta, indicare società intermedia			
Settore di attività		Codice Ateco 72.1 - RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE SCIENZE NATURALI E DELL'INGEGNERIA	
Altro <i>(ulteriori informazioni di sintesi eventualmente utili o necessarie)</i>		I soci attualmente sono due: - AOUI - Azienda Ospedaliera Integrata di Verona socio di maggioranza con il 51.31 % del capitale sociale; - Cromosource S.r.l. socio di minoranza che detiene il 48,69%. L'Università di Verona ha approvato di rilevare la quota del socio privato.	

DECISIONE ASSUNTA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- APPROVAZIONE DELL'ACQUISIZIONE DA CROMSOURCE S.R.L. DELLA PARTECIPAZIONE NELLA SOCIETÀ DENOMINATA CENTRO DI RICERCHE CLINICHE – CRC S.R.L. PARI AL 48,69% DEL CAPITALE SOCIALE, AL VALORE DI EURO € 129.000,00, SUBORDINATAMENTE A:
- 1) L'ACQUISIZIONE DELLE GARANZIE IN MERITO ALLA VERIDICITÀ E SOLVIBILITÀ DEI CREDITI ISCRITTI A BILANCIO E DELLE ULTERIORI POSTE CONTABILI;
 - 2) L'ULTERIORE E CONSEGUENZIALE IMPEGNO DI CROMSOURCE ALLA COPERTURA DI TUTTE LE EVENTUALI SOPRAVVIVENENZE PASSIVE RISPETTO A QUANTO PROSPETTATO NELLE VOCI DI BILANCIO;
 - 3) L'IMPEGNO DA PARTE DI CROMSOURCE A RESTITUIRE IL CORRISPETTIVO DELLA CESSIONE, QUALORA LA SOCIETÀ FOSSE OBBLIGATORIAMENTE POSTA IN LIQUIDAZIONE ENTRO UN ANNO, PER INTERVENTO NORMATIVO E NON PER VOLONTÀ DEI SOCI;
 - 4) L'IMPEGNO DA PARTE DELL'AOUI AD ESTENDERE IL NUMERO DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CRC DAI 4 ATTUALI, A 5 COMPONENTI.

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA EFFETTUATA

VEDASI RELAZIONE TECNICA SULLA SOCIETÀ DI CAPITALE (ALLEGATO A).

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE ENTRO IL 31/07/2016-

DESCRIZIONE DELLE OPZIONI PERCORRIBILI

SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO DI ACQUISTO DELLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE, PREVIA ACQUISIZIONE DELLE PREVISTE GARANZIE.

IL RETTORE
(Prof. Nicola Sartor)



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Direzione
GENERALE

Area Affari Generali e Legali
Ufficio Affari Generali

INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE TECNICA SULLE SOCIETA' E SULLE
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AI SENSI DEI COMMI 611 E 612
DELL'ARTICOLO UNICO DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190

SOCIETA' di CAPITALI

1. ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

A.1. Denominazione	Università degli Studi di Verona.
A.2. Rappresentante legale	Rettore – Prof. Nicola Sartor
A.3 Dati di contatto	
Indirizzo	Via dell'Artigliere, 8 – 37129 Verona
Recapiti telefonici	045/8028252 – 045/8028282
Posta elettronica certificata	ufficio.protocollo@pec.univr.it
A.4. Responsabile del Procedimento (se diverso dal rappresentante legale)	Dott.ssa Barbara Caracciolo

FINALITA' ISTITUZIONALI

Le finalità istituzionali dell'Università di Verona sono contenute nell'art. 1 dello Statuto ed esse sono «*la crescita, l'elaborazione e la diffusione del sapere e la promozione della cultura, al fine del progresso culturale, civile e sociale del Paese...omissis.*» e segnatamente esplicitate nei successivi artt. 4 e 5, quali l'attività scientifica, didattica nonché un'importante attività definibile come terza missione, comprendente il trasferimento tecnologico attraverso il rapporto diretto con il territorio e il mercato del lavoro.

Pertanto l'Università di Verona opera per la promozione della ricerca di base e applicata, ponendo in atto ogni valido strumento di programmazione, organizzazione, finanziamento, gestione e verifica delle strutture e delle attività e per la formazione culturale e professionale dei discenti attraverso la ricerca scientifica e l'acquisizione di conoscenze, esperienze e metodologie congrue al titolo di studio da conseguire.

Si rileva, ai fini della redazione della presente relazione tecnica, che, ai sensi dell'art. 47 dello Statuto, l'Università di Verona può partecipare a società o ad altre forme associative di diritto privato per la costituzione di parchi scientifici e tecnologici e per lo svolgimento di attività strumentali al conseguimento delle proprie finalità istituzionali.

2. SOCIETÀ CRC – CENTRO DI RICERCHE CLINICHE S.R.L.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA			
Direzione Generale			
Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"			
ENTE/SOCIETA'	CRC - Centro di ricerche cliniche S.r.l.		
TIPOLOGIA	Società di Capitali		
OGGETTO SOCIALE	<p>società e società di scopo dell'Azienda Ospedaliera Integrata di Verona per la realizzazione e la gestione delle attività di sperimentazione in materia farmacologica clinica e più in generale sanitaria.</p> <p>La società svolge in particolare le seguenti attività:</p> <p>a) promuovere, sostenere e coordinare la sperimentazione sui farmaci;</p> <p>b) realizzare studi di ricerca clinica con volontari sani all'interno del Centro;</p> <p>c) realizzare studi di ricerca clinica con pazienti;</p> <p>d) favorire lo sviluppo di relazioni scientifiche e di collaborazioni multidisciplinari tra strutture pubbliche e private di ricerca, nazionali ed estere, attraverso le più opportune forme di cooperazione, anche al fine di attrarre nuove risorse e finanziamenti;</p> <p>e) collaborare nello sviluppo di progetti di ricerca universitaria e non per il perfezionamento di modelli e tecniche sperimentali applicabili nella valutazione di nuovi farmaci in fase precoce;</p> <p>f) promuovere iniziative di formazione sia direttamente sia in collaborazione con l'Università;</p> <p>g) produrre, divulgare ed aggiornare l'informazione farmaceutica, mediante la pubblicazione e la riproduzione e la messa in commercio di stampe, riviste, pubblicazioni ed altro materiale editoriale di settore.</p>		
DURATA	31/12/2050		
PERSONALITÀ GIURIDICA	SI		
SEPARAZIONE DEI PATRIMONI	SI		
P.IVA	0354600231		
INDIRIZZO	piazzale stefani. 37100 Verona		
TEL/FAX	0		0
E-MAIL	crc.vr@pec.it		
SITO WEB	www.crc.vr.it		
INCARICHI DI AMMINISTRATORE DELLA SOCIETA' E RELATIVO TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO (ai sensi degli art. 22 comma 2 e 47 comma 2 del D.Lgs n. 33/2013)	Nessuno		
PARTECIPAZIONE DELL'UNIVERSITA'	€ 129.000,00		
% CAPITALE POSSEDUTA	2014		0,00%
	2015		0,00%
	2016		48,69%
CONTRIBUTO ANNUO	€ -		
DATI DI BILANCIO	Patrimonio netto	2013	€ 72.448,00
		2014	€ 179.313,00
		2015	€ 73.511,00
	Avanzo/Disavanzo di amministrazione Utile/Perdita di esercizio	2013	utile
		2014	utile
		2015	perdita
	Valore di Avanzo/Disavanzo di amministrazione Utile/Perdita di esercizio	2013	€ 53.863,00
		2014	€ 106.866,00
		2015	€ 105.804,00
		Trattamento economico lordo	
RAPPRESENTANTI	nessuno	2016	0

2.1 Esame del rispetto dei requisiti e vincoli normativi

CRC è una società a responsabilità limitata, costituita dall'Azienda Ospedaliera di Verona, quale socio unico, con atto pubblico in data 13 dicembre 2005, che si occupa di sperimentazione del farmaco. Attualmente è partecipata dall'AOUI, socio di maggioranza per oltre il 51% del capitale e da Cromosource S.r.l., socio privato di minoranza a poco meno del 49% del capitale.

A causa dell'obbligo imposto dalle nuove previsioni normative contenute nella determina AIFA 809/2015, che avrebbero comportato l'uscita del socio privato, è stato chiesto all'Università di manifestare l'interesse ad acquisire la partecipazione del privato.

Al fine di valutare tale proposta, è stata avviata dall'Amministrazione una attività preliminare di due diligence volta a analizzare la situazione economico/finanziaria, legale e fiscale, la sostenibilità del debito sociale in caso di immediata liquidazione e conseguente solvibilità della società qualora tale evenienza si verifici, nonché a valutare il valore economico della partecipazione da acquisire. Tali analisi sono state svolte dalla Società PriceWaterhouseCoopers S.r.l. e esaminate dal Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico, rispettivamente nelle sedute del 30 maggio 2016 e del 14 giugno 2016.

Al momento dell'assunzione della decisione sono stati inoltre verificati la sussistenza e il rispetto dei limiti e vincoli normativi esistenti all'acquisizione, costituzione e mantenimento di partecipazioni in Società o Enti e segnatamente:

- ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 27 e 28 della Legge Finanziaria 2008 (L.244 del 2007), *“Al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, **le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, ne' assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società**”*; tale previsione normativa è stata resa più stringente dal comma 611 della Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014), da dove si evince che le partecipazioni devono essere non solo coerenti, ma **indispensabili** al raggiungimento dei fini istituzionali dell'Ente interessato;
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, comma 19, d.l. n. 78/2010, convertito con legge n. 122/2010, precludendo il sovvenzionamento di società in perdita strutturale, viene imposto, a monte, **una valutazione di convenienza economica** sul mantenimento della partecipazione e conseguentemente anche nell'ipotesi di acquisizione della stessa.

Le delibere degli Organi di Governo vengono allegate alla presente relazione tecnica.

1) Esame della coerenza e della conformità alle finalità istituzionali dell'Università

Le finalità istituzionali della Società appaiono coerenti e conformi alle finalità statutarie dell'Università di Verona. A tal fine si richiamano le delibere degli Organi di governo laddove evidenziano che *“la partecipazione...omissis...riguarda una società la cui attività risulta essere fortemente rivolta alla sperimentazione e alla ricerca in ambito farmacologico”* e ove si segnala

che i test clinici necessari per lo svolgimento di tale attività possono essere eseguiti esclusivamente presso strutture pubbliche o ad esse equiparate (normativa AIFA).

2) Rilevazione del numero di amministratori e dei dipendenti

Il numero dei dipendenti risulta pari a 16 e il numero attuale degli amministratori pari a 4, compreso il presidente. Gli amministratori non ricevono compensi.

3) Comparazione dell'esistenza di società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali.

Come emerge dalla due diligence, CRC di Verona compete a livello nazionale principalmente con 6 altri Centri, ma si differenzia per la capacità di fornire servizi in fase I, ovvero per quella parte dell'attività di sperimentazione del farmaco che riguarda i primi studi sull'uomo non terapeutici.

4) Analisi delle performance economico finanziarie

In merito a tale punto si rinvia alla due diligence e si richiama inoltre quanto deliberato dagli organi di governo che hanno subordinato l'acquisizione della partecipazione a :

- 1) l'acquisizione delle garanzie in merito alla veridicità e solvibilità dei crediti iscritti a bilancio e delle ulteriori poste contabili;
- 2) l'ulteriore e consequenziale impegno di Cromsource alla copertura di tutte le eventuali sopravvenienze passive rispetto a quanto prospettato nelle voci di bilancio;
- 3) l'impegno da parte di CROMOSOURCE a restituire il corrispettivo della cessione, qualora la società fosse obbligatoriamente posta in liquidazione entro un anno, per intervento normativo e non per volontà dei soci;

La Direttrice Generale
(Dott.ssa Giancarla Masè)